



# Il mercato della fotografia nel 2025

Tendenze e dinamiche emergenti



# Indice



<b><u>Prefazione</u></b> , a cura di Ernesto Lanzillo	<b>4</b>
<b><u>Highlights dal Deloitte &amp; ArtTactic   Art &amp; Finance Report 2025</u></b> , a cura di Adriano Picinati di Torcello	<b>5</b>
<b><u>Focus: Il rapporto tra impresa e fotografia in Europa</u></b>	<b>7</b>
<b><u>Introduzione</u></b>	<b>9</b>
<b><u>Panoramica del mercato della fotografia 2025</u></b> <i>Parola all'esperto: Denis Curti</i>	<b>10</b>
<b><u>Le principali aste fotografiche del 2025</u></b> <i>I top lot dell'anno</i>	<b>14</b>
<b><u>Le principali fiere fotografiche del 2025</u></b> <i>Parola all'esperta: Francesca Malgara</i>	<b>16</b>
<b><u>La fotografia artistica italiana nel belpaese</u></b> <i>Focus: Le performance delle fotografe italiane nel mercato internazionale</i>	<b>18</b>
<b><u>Prospettive e conclusioni</u></b>	<b>28</b>
<u>Nota metodologica</u>	<b>29</b>
<u>Riferimenti</u>	<b>29</b>

# Prefazione

A cura di Ernesto Lanzillo

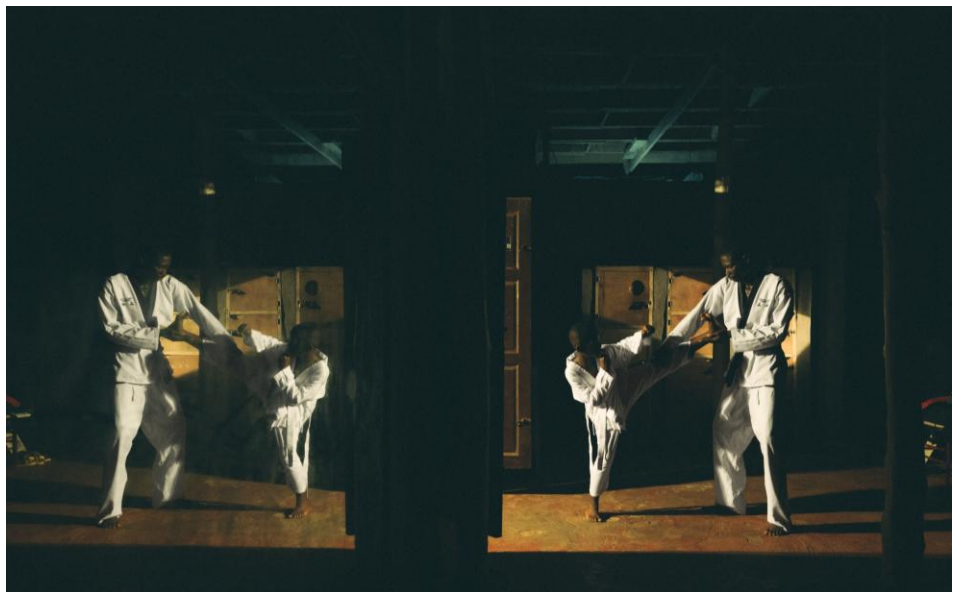
Negli ultimi anni la fotografia ha rafforzato il proprio ruolo nel sistema dell'arte contemporanea, coniugando tradizione e innovazione, accessibilità e qualità estetica.

L'aumento delle aste specializzate, la presenza sempre più frequente di lotti fotografici nelle vendite di arte moderna e contemporanea, l'accessibilità a valore del lotto medio a pubblico di *new generation* e il consolidamento delle principali fiere dedicate al medium testimoniano l'interesse crescente nei confronti di questo comparto e la sua progressiva integrazione nel mercato artistico globale.

In questo contesto, il Report "Il mercato della fotografia nel 2025: Tendenze e dinamiche emergenti" di Deloitte Private Italia, giunto alla sua seconda edizione, si pone l'obiettivo di fornire ai lettori una panoramica delle principali dinamiche che caratterizzano il mercato internazionale della fotografia, con particolare attenzione al contesto italiano e al posizionamento della fotografia all'interno del più ampio mercato dell'arte e dei beni da collezione.

Deloitte Private si propone così di costituire basi comuni di conoscenza di un settore, quello della fotografia d'arte, che presenta molteplici peculiarità, risultando, come anticipato particolarmente attrattivo per le giovani generazioni di collezionisti che rappresentano il futuro della domanda.

Il Report intende inoltre, contribuire alla creazione di una community di lettori e operatori che, attraverso il confronto e lo scambio di informazioni, accelerino lo sviluppo e alla maturazione di questo settore.



*Carlos Idun-Tawiah, White Belt, 2024, Courtesy of Carlos Idun-Tawiah and Galeria Alta*

Nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla redazione del Report, in particolare, Adriano Picinati di Torcello, Barbara Tagliaferri, Roberta Ghilardi, Carlo de Iorio Frisari e Virginia Singer, ma soprattutto gli esperti e amici che impreziosiscono con le loro considerazioni i nostri approfondimenti, mi auguro, come sempre, che i lettori, oltre a soffermarsi sulla parte econometrica e di analisi statistica, abbiano l'interesse a leggere i capitoli ed interviste su tematiche lontane dalle loro affinità.

Questo contribuirebbe al raggiungimento di quella che è la principale ambizione di Deloitte Private, ossia di far sì che la comunità dei lettori comprenda quale sia la vastità di interessi, professioni, contributi che il bello e la bellezza dell'arte raccolgono in un comparto caratterizzato da multiculturalità e multigenerazionalità.

Buona Lettura.

*Ernesto Lanzillo*

# Highlights dal Deloitte & ArtTactic Art & Finance Report 2025

L'Art & Finance Report di Deloitte Private e ArtTactic mira a promuovere la collaborazione tra gli stakeholder operanti all'intersezione tra l'arte, la cultura e servizi finanziari.

Pubblicato per la prima volta nel 2011, la ricerca consolida quattordici anni di dati, ricerche e analisi, offrendo una prospettiva unica sull'evoluzione del rapporto tra mercato dell'arte e della finanza e sulle principali direttrici di sviluppo per il settore.

Giunto alla nona edizione nel 2025, il Report si fonda su oltre 500 risposte a sondaggi e arricchito da approfondimenti di 57 esperti e da 30 articoli scritti da importanti professionisti del settore. Al centro della ricerca, l'importanza dell'arte come asset per la crescita patrimoniale, il ruolo sempre più importante delle nuove generazioni di collezionisti e il passaggio generazionale in corso. Sono, inoltre, esaminate le dimensioni dell'espansione del mercato dei prestiti garantiti da opere d'arte e le opportunità legate all'innovazione digitale e all'AI.

Il presente capitolo illustra i risultati principali del Report Art&Finance 2025, presentato il 4 novembre 2025 a New York<sup>1</sup>, con un focus particolare sul wealth management.

Deloitte Private e ArtTactic riconoscono che i risultati delle indagini condotte sono indicativi e ne comprendono i limiti. Tuttavia, riteniamo che i risultati riflettano ampiamente le percezioni e gli atteggiamenti attuali della comunità globale di wealth manager, professionisti di settore e collezionisti d'arte.

## Risultati chiave

In un contesto di volatilità economica, grande trasferimento intergenerazionale della ricchezza e rapido sviluppo tecnologico, la crescita della ricchezza collegata ad arte e oggetti da collezione convive con segnali di stagnazione del mercato e con una domanda di maggiore trasparenza e professionalità.

Il quadro che emerge è quello di un ecosistema in transizione: l'arte perde centralità come investimento puramente finanziario, ma guadagna peso come bene patrimoniale da proteggere, strumento di identità ed eredità e leva di impatto culturale.

### *Cresce il ruolo strategico dell'arte nel wealth management*

L'arte è sempre più considerata un pilastro strategico nella gestione patrimoniale, poiché consente di differenziare servizi, coinvolgere i clienti e favorirne la fidelizzazione. Il 79% degli operatori dei settori arte e finanza continua a ritenere che l'arte debba essere inclusa nei servizi di wealth management. Oggi il 51% dei gestori patrimoniali offre servizi legati all'arte, e il 25% degli individui ultra-high-net-worth (UHNWI) colleziona attivamente opere d'arte, destinando spesso il 10% o più del proprio patrimonio a questa classe di attivi. Le motivazioni, tuttavia, sono cambiate: diminuisce l'idea di "arte come investimento", crescono motivazioni legate a identità, significato culturale ed eredità. Aumenta, di conseguenza, la domanda di servizi di gestione della collezione e pianificazione successoria (63%) mentre

molti collezionisti sono ancora impreparati sul passaggio generazionale (solo il 14% ha un piano formale e il 61% non ha coinvolto gli eredi). Servizi di gestione olistica e del mercato intermedio emergeranno quindi come leve strategiche.

### *Il grande trasferimento di ricchezza*

Uno dei fenomeni più rilevanti per il settore è il grande trasferimento generazionale della ricchezza.

Nel prossimo decennio circa \$31 trilioni ri passeranno di mano a livello globale, principalmente da parte di 1,2 milioni di individui con patrimoni superiori ai \$5 Mln. Gli UHNWI detengono il 64% di questa ricchezza e, anche ipotizzando un'allocazione del 5% in arte e oggetti da collezione, circa \$992 Mld potrebbero essere trasferiti in questo mercato. Parallelamente, la ricchezza detenuta dagli UHNWI in arte e beni da collezione è stimata crescere da \$2,5 trilioni nel 2024 fino a circa \$3,5 trilioni entro il 2030. Questo processo di trasferimento generazionale coinvolge anche le collezioni: circa \$100 Mld in opere d'arte e oggetti da collezione passano ogni anno da una generazione all'altra.

### *Domanda di servizi integrati*

Questo enorme flusso di ricchezza spinge i wealth manager a rispondere a esigenze sempre più complesse.

Nel 2025, l'87% dei wealth manager indica tra le principali ragioni per includere l'arte nella propria offerta la crescente domanda di consulenza integrata da parte della clientela. Si rafforza quindi l'interesse verso un approccio olistico alla gestione patrimoniale, capace di coniugare strategia finanziaria, valore culturale e gestione delle collezioni.

<sup>1</sup> Disponibile al sito: [www.deloitte-artandfinance.com](http://www.deloitte-artandfinance.com).

*Nuove generazioni: la ricchezza destinata all'arte potrebbe toccare quota \$3,5 trilioni*

Le nuove generazioni di investitori stanno adottando nuovi approcci di investimento che uniscono la valorizzazione della cultura a più ampi obiettivi sociali e di ESG. Il trasferimento di ricchezza richiederà quindi un allineamento con i valori della Next Gen, interessata a artiste donne, Surrealisti e ultra-contemporanei, con focus su clima, equità e identità. La nuova generazione di collezionisti mostra gusti e valori diversi, scopre l'arte tramite canali digitali e chiede consulenza più trasparente, inclusiva e orientata a impatto e identità.

*Modelli innovativi di finanziamento: cresce l'importanza del "prestito d'arte"*

I finanziamenti garantiti da opere d'arte sono in crescita di circa il 10% l'anno, configurandosi come uno strumento strategico per la gestione della liquidità, la diversificazione e la pianificazione patrimoniale. In questo ambito gli Usa sono i leader, mentre l'Europa e il Regno Unito stanno crescendo. Il segmento è in espansione: il mercato dei prestiti garantiti da opere d'arte potrebbe generare fino a \$2,3 Mld di ricavi nel 2025, in aumento rispetto ai \$2,2 Mld del 2023. A conferma, il 73% dei wealth manager ha segnalato un aumento dell'interesse dei propri clienti per i prestiti garantiti da opere d'arte nel 2025.

**Prospettive**

La traiettoria del 2025 suggerisce un riposizionamento dell'arte da "asset di performance" a "asset di patrimonio e scopo", con servizi che privilegiano protezione, successione e liquidità flessibile. In prospettiva, la sostenibilità dell'ecosistema dipenderà dalla capacità di coniugare pratiche più trasparenti e inclusive con prodotti finanziari e filantropici meglio progettati, in grado di dialogare con i valori della prossima generazione senza rinunciare alla disciplina operativa e alla gestione del rischio. Modernizzazione, trasparenza e collaborazione tra operatori e policy maker saranno cruciali affinché trasparenza, inclusione e professionalità si traducano in efficienza di mercato e partecipazione più ampia.



Carlos Idun-Tawiah, *In the moonlight*, 2024, Courtesy of Carlos Idun-Tawiah and Galería Alta

# Focus: Il rapporto tra impresa e fotografia in Europa



Carlos Idun-Tawiah, *The man makes the day*, 2024, Courtesy of Carlos Idun-Tawiah and Galería Alta

Cresce il numero di aziende che scelgono di supportare la fotografia contemporanea come linguaggio in grado di unire il mondo imprenditoriale con quello artistico, in modo accessibile ed inclusivo.

La fotografia è infatti percepita come linguaggio più “semplice” rispetto all’arte contemporanea, elemento che favorisce una progressiva evoluzione di questo legame in diverse forme e modalità.

Il Focus qui proposto si pone l’obiettivo di esaminare come e se le aziende europee interagiscano oggi con la fotografia. La ricerca ha analizzato un campione di 34 aziende<sup>2</sup> selezionate tra le top società con fatturato superiore a €50,0 Mln operanti in sei paesi dell’Unione Europea: Italia, Spagna, Francia, Belgio, Paesi Bassi e Germania, che finanziano progettualità legate alla fotografia.

## Analisi settoriale

L’analisi settoriale delle imprese che scelgono di supportare la fotografia rivela una concentrazione significativa degli investimenti culturali nel settore **Finance & Services**, che rappresenta il **26,5%** del totale, seguito da **Fashion, Luxury and Design (20,6%)** e da **Automotive, Defense and Transportation e Energy and Utilities (11,8% ciascuno)**.

In questo panorama, il **settore Consulting**, in cui opera anche Deloitte, rappresenta una quota limitata del **2,9% del campione**.

## La governance del supporto alla fotografia

Per quanto riguarda i modelli di governance, emerge una tendenza consolidata verso strutture dedicate in grado di favorire lo sviluppo di programmi più strutturati per il supporto di arte e cultura.

Nello specifico, il modello della **Fondazione rappresenta la best practice dominante, scelto dal 44,1%** delle aziende analizzate, garantendo autonomia operativa, credibilità istituzionale e visione strategica nel medio-lungo termine.

Dal punto di vista organizzativo, **l’88,2% delle imprese gestisce le iniziative culturali – includendo quelle rivolte al mondo della fotografia – attraverso il management interno**, mentre solo l’11,8% ricorre a strutture o advisor esterni.

Questa distribuzione riflette un processo di sviluppo delle competenze culturali all’interno delle organizzazioni, alimentato anche dalla domanda che proviene dalle persone che vi lavorano. Come evidenzia lo studio Deloitte *Global Human Capital Trends*<sup>3</sup>, le nuove generazioni tendono a scegliere e valutare il proprio luogo di lavoro anche in base alla possibilità di contribuire a uno scopo che vada oltre la dimensione economica.

A livello di strategia e governance, il 94,1% delle imprese indica la *brand-awareness* tra gli obiettivi di riferimento, dato che segnala come l’investimento in cultura e fotografia sia entrato nelle logiche di posizionamento e reputazione aziendale.

## Tipologia e durata delle iniziative promosse

Sul fronte della pianificazione, **il 44,1% delle aziende esaminate sviluppa programmi pluriennali**, il 29,4% affianca interventi strutturati a iniziative “una tantum” e il 26,5% si affida invece a interventi esclusivamente spot. Nel complesso, quasi **tre quarti del campione dimostra un impegno continuativo con il medium fotografico**, dato che suggerisce come la fotografia sia percepita non come strumento occasionale, ma come leva strategica di lungo periodo.

<sup>2</sup> Fonte: rielaborazione propria di dati estrapolati da Orbis.

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni: [www.deloitte.com](http://www.deloitte.com).

## Nel complesso, quasi tre quarti del campione dimostra un impegno continuativo con il medium fotografico.

Tra le attività delle imprese legate alla fotografia ci sono iniziative che includono: acquisizioni di opere, costituzione di collezioni, creazione di archivi, sponsorizzazione di premi, progetti curatoriali e editoriali e iniziative di valorizzazione del medium.

Sul fronte dei premi, il 23,5% delle aziende investe direttamente o contribuisce a iniziative dedicate. Il sostegno a premi e riconoscimenti rappresenta uno strumento di intervento diretto nella produzione artistica e, al tempo stesso, un canale attraverso cui le imprese costruiscono e consolidano il proprio posizionamento nel settore. Inoltre, è interessante notare che il 17,6% comunica il budget destinato ai premi di fotografia, una quota minima, che segnala come la trasparenza economica rimanga un terreno da approfondire.

In questo ambito si distinguono alcune esperienze di rilievo. UniCredit, attraverso la **UniCredit Art Collection**, affianca a opere antiche, moderne e contemporanee una raccolta di **oltre 4.000 fotografie**. La Deutsche Börse, tramite la **Deutsche Börse Photography Foundation**, gestisce una collezione di **oltre 2.400 opere di circa 170 artisti provenienti da 38 paesi**, e sostiene la produzione attraverso il *Deutsche Börse Photography Foundation Prize*, premio annuale assegnato a un fotografo vivente per il contributo più significativo alla fotografia contemporanea nell'ultimo anno, valutato sulla base di una mostra o una pubblicazione presentata in Europa. Il *Vonovia Award für Fotografie*, attivo dal 2017, utilizza il tema Zuhause ("casa") come strumento di indagine sui mutamenti sociali, economici e culturali legati all'idea di abitare.

Deloitte, tramite la Fondazione Deloitte, si colloca tra i principali investitori in fotografia a livello europeo. Il **Deloitte Photo Grant** è un premio fotografico internazionale annuale rivolto ad artiste e artisti, che mette in palio un premio per un **valore complessivo di €75.000**. Il premio è tra i più prestigiosi in Europa, insieme al *Prix Pictet*<sup>1</sup>, istituito nel 2008 dal Gruppo Pictet, che assegna CHF 100.000 a progetti fotografici legati alla sostenibilità consentendo al fotografo vincitore di esporre le proprie opere in sedi museali internazionali, tra cui il Victoria and Albert Museum di Londra.

Le aziende analizzate mostrano una consapevolezza crescente del suo potenziale: dalla costruzione della brand reputation alla stimolazione della riflessione sociale, dalla valorizzazione artistica alla promozione di consapevolezza culturale. In un mercato ancora frammentato, questa ricerca conferma che le aziende più evolute stanno scoprendo nella fotografia un'opportunità di differenziazione competitiva, ma anche un mezzo autentico per dialogare con la società contemporanea.



Carlos Idun-Tawiah, *Only Ticket home*, 2024, Courtesy of Carlos Idun-Tawiah and Galería Alta

# Introduzione

La seconda edizione del presente Report offre un' esplorazione dell'andamento del mercato della fotografia nel 2025, analizzando i principali risultati d'asta, le tendenze emergenti e i principali attori del comparto, con un focus sul mercato italiano.

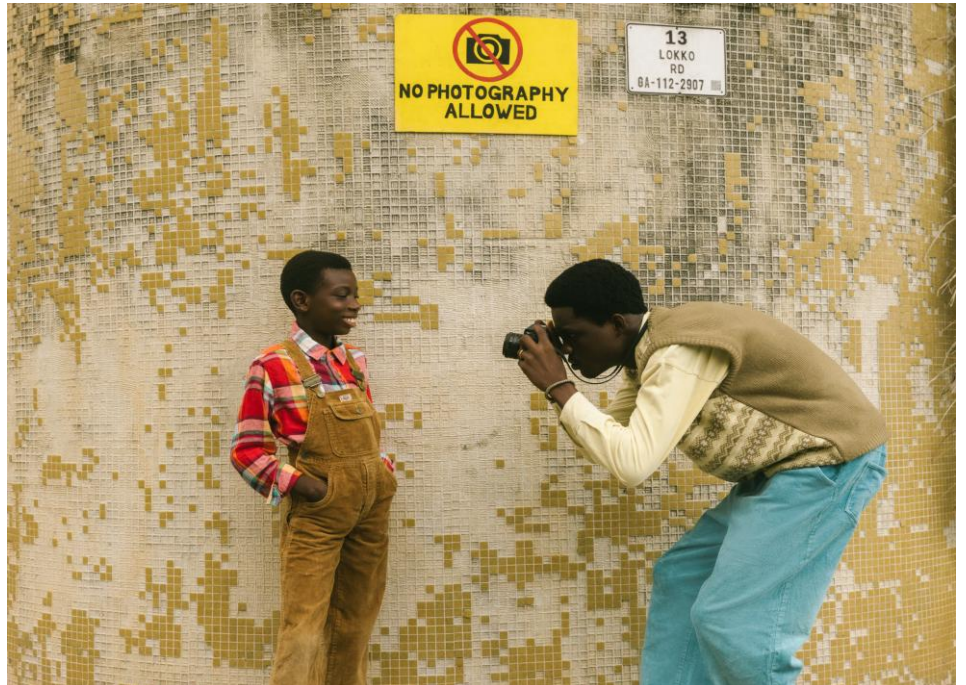
Basato sulla rielaborazione di dati pubblicamente disponibili, lo studio intende delineare le dinamiche, le peculiarità e le prospettive future di questo specifico segmento del mercato dell'arte e dei beni da collezione, offrendo uno strumento di orientamento per operatori, collezionisti e appassionati.

Nel 2025 il mercato internazionale della fotografia d'arte ha registrato segnali di **espansione** e **vitalità**, sostenuti dal crescente interesse di collezionisti e investitori.

**New York si conferma anche quest'anno l'epicentro delle aste del comparto, mentre l'Europa occupa una posizione di rilievo nella scoperta di artisti emergenti e ultra-contemporanei**, incidendo in modo significativo sul mercato primario.

Qui si tengono alcune delle principali fiere dedicate alla fotografia, che negli ultimi anni sono cresciute sia per numero di visitatori che per gallerie partecipanti.

L'andamento positivo del mercato fotografico si fonda su diversi fattori. Innanzitutto, l'ascesa di una **nuova generazione di collezionisti**, più giovani e digitalmente connessi, attratti dai prezzi più accessibili della fotografia e dalla sua capacità di comunicare rapidamente storie ed emozioni. L'immediatezza delle fotografie permette infatti un coinvolgimento più diretto, facilitando l'ingresso di un pubblico più ampio.



Carlos Idun-Tawiah, *Right Wrong*, 2024, Courtesy of Carlos Idun-Tawiah and Galeria Alta

Accanto a questa categoria di acquirenti, si registra la **crescita di un collezionismo più specializzato e consapevole**, disposto a investire in lotti di alta qualità. **La coesistenza di queste due tipologie di acquirenti contribuisce a sostenere la crescita del mercato**, come confermato dal progressivo aumento del fatturato annuo del comparto, dalla crescita delle aggiudicazioni medie e dall'aumento del valore di aggiudicazioni dei top lot, approfonditi nei paragrafi successivi.

Parallelamente, musei e istituzioni stanno contribuendo a consolidare lo status della fotografia tramite importanti mostre e progetti istituzionali.

Tra questi, nel 2025 segnaliamo il Centre Pompidou che ha dedicato a Wolfgang Tillmans la grande retrospettiva *Nothing could have prepared us - Everything could have prepared us*, che ha ripercorso oltre trentacinque anni della produzione del fotografo.

Le strategie di cross-marketing si sono, infine, rivelate determinanti per la rivitalizzazione del settore fotografico. Case d'asta e gallerie stanno integrando sempre più frequentemente lotti fotografici in vendite miste, rafforzandone la visibilità e ampliando la platea di possibili acquirenti, nonché aumentando la possibilità di trovare acquirenti alto-spendenti.

# Panoramica del mercato della fotografia 2025

Anno	N. aste	Fatturato totale	Aggiudicazione Media	Unsold medio
2023	25	\$ 48.662.743,6	\$ 1.946.509,7	21,3%
2024	14	\$ 33.984.336,6	\$ 2.427.484,4	20,0%
2025	12	\$ 40.441.737,6	\$ 3.370.144,8	17,1%

Fonte: Analisi dei risultati pubblici delle principali case d'asta

Il mercato delle aste di fotografia delle principali major internazionali ha registrato nel 2025 un **significativo incremento, sia in termini di volume sia di fatturato complessivo rispetto al 2024<sup>4</sup>**.

Il fatturato totale si è attestato a **\$40,4 Mln**, un deciso avanzamento rispetto ai \$33,9 Mln del 2024, il tasso medio di *unsold* è sceso al **17,1%** e l'aggiudicazione media dei lotti è cresciuta in modo rilevante, raggiungendo **\$3,4 Mln** (\$2,4 Mln nel 2024)<sup>5</sup>.

Nel 2025, le aste dedicate esclusivamente alla fotografia sono state 12, in calo rispetto alle 14 del 2024 e alle 25 del 2023.

Questa contrazione, tuttavia, riflette un **cambiamento strutturale**: i lotti fotografici di maggiore rilievo sono sempre più spesso inseriti in aste di arte moderna e contemporanea, riducendo così il numero di vendite specializzate.

I valori registrati indicano quindi **una fiducia crescente nel comparto da parte degli acquirenti e una più alta propensione all'acquisto**, restituendo l'immagine di un mercato più maturo e strutturato, capace di generare risultati economici rilevanti anche a fronte di un minor numero di aste.

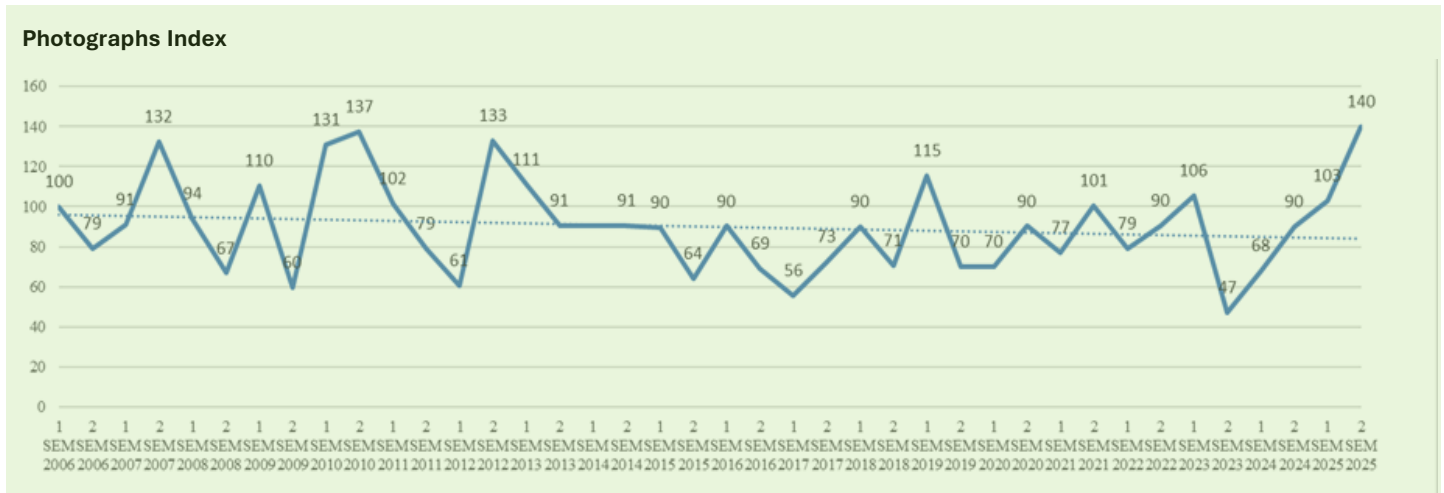
Osservando i risultati delle principali case d'asta internazionali (Christie's, Sotheby's e Phillips), si rileva una **marcata eterogeneità delle performance** nell'aggiudicazione media dei lotti, con risultati che spaziano da \$151.721 (*Prints & Photographs Part I*, organizzata da Sotheby's a ottobre 2025) a \$6.372 (*The Maillet Daguerreotype Collection*, battuta da Christie's a giugno 2025).



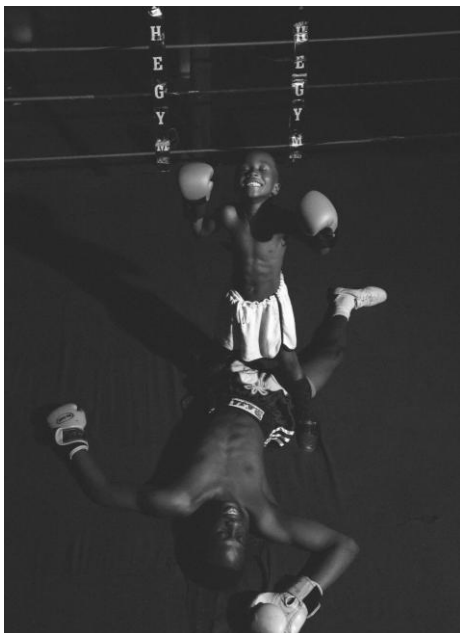
Carlos Idun-Tawiah, *Dreams from my father*, 2024, Courtesy of Carlos Idun-Tawiah and Galería Alta

<sup>4</sup> Il perimetro di analisi comprende i risultati pubblicamente disponibili di Christie's, Sotheby's e Phillips, rielaborati come illustrato nella sezione Nota metodologica del presente Report.

<sup>5</sup> Per l'elaborazione dei dati sono considerate tutte le aste (12) del comparto fotografia organizzate dalle principali case d'asta internazionali (Christie's, Sotheby's e Phillips) svoltesi in formato live, ibrido e online nel 2025.



Fonte: Analisi dei risultati pubblici delle principali case d'asta



Carlos Idun-Tawiah, *Iron Fist*, 2024, Courtesy of Carlos Idun-Tawiah and Galería Alta

La vivacità del comparto si riflette anche nella crescita a/a del **Photographs Index**<sup>6</sup>, pari a +55,2% rispetto al secondo semestre 2024, con una variazione di periodo molto positiva (+291,4% sul primo semestre 2006), effetto principalmente attribuibile alla distribuzione costante di lotti di elevata qualità durante tutto il 2025<sup>7</sup>.

Questi dati restituiscono l'immagine di un mercato capace di articolarsi su fasce di prezzo molto diversificate: da un lato, aste high-end focalizzate su grandi autori e su importanti nuclei collezionistici, capaci di generare performance superiori alla media; dall'altro, segmenti più attrattivi per la fascia medio-bassa del mercato.

**Tale diversificazione dell'offerta costituisce un elemento chiave per la crescita del comparto e per l'ampliamento della base collezionistica**, favorendo in particolare il coinvolgimento delle nuove generazioni di collezionisti, in primis Millennial e Gen Z.

Nella fascia alta troviamo, infatti, fotografie di grandi maestri del Novecento come **Man Ray**, **Henri Cartier Bresson**, **El Lissitzky**, affiancati da una forte prevalenza di artisti della *Pictures Generation*, come **Richard Prince**, **Cindy Sherman** e **Barbara Kruger**<sup>8</sup>, ricercati da istituzioni e collezionisti di alto profilo.

Allo stesso tempo, la fotografia rimane uno dei mezzi più accessibili nel mercato dell'arte: con un budget iniziale di circa \$1.000, i nuovi collezionisti possono entrare nel mercato con relativa facilità grazie alla disponibilità di edizioni ampiamente prodotte. Ne consegue una posizione unica del comparto nel mercato dell'arte e dei *collectibles*, dove opere di alta qualità possono essere ottenuti a costi relativamente bassi rispetto ad altri segmenti d'arte.

<sup>6</sup> Per il calcolo del Photography Index sono considerati i risultati registrati nel 2025 dalle aste di fotografie live e ibride e con un fatturato complessivo di almeno \$1 Mln delle principali major internazionali (Christie's, Sotheby's e Phillips) ed è composto da 6 osservazioni, come illustrato nella sezione Nota metodologica del presente Report.

<sup>7</sup> Per maggiori informazioni: "Il mercato dell'arte e dei beni da collezione. Report 2026" di Deloitte Private Italia, che sarà pubblicato il 13 aprile 2026.

<sup>8</sup> Armstrong, A., Kinsella, E., Boucher, B., "From Mondrian to Man Ray, Here Are the Best-Sellers at Auction So Far This Year", in Artnet, 8 ottobre 2025.



## Parola all'esperto

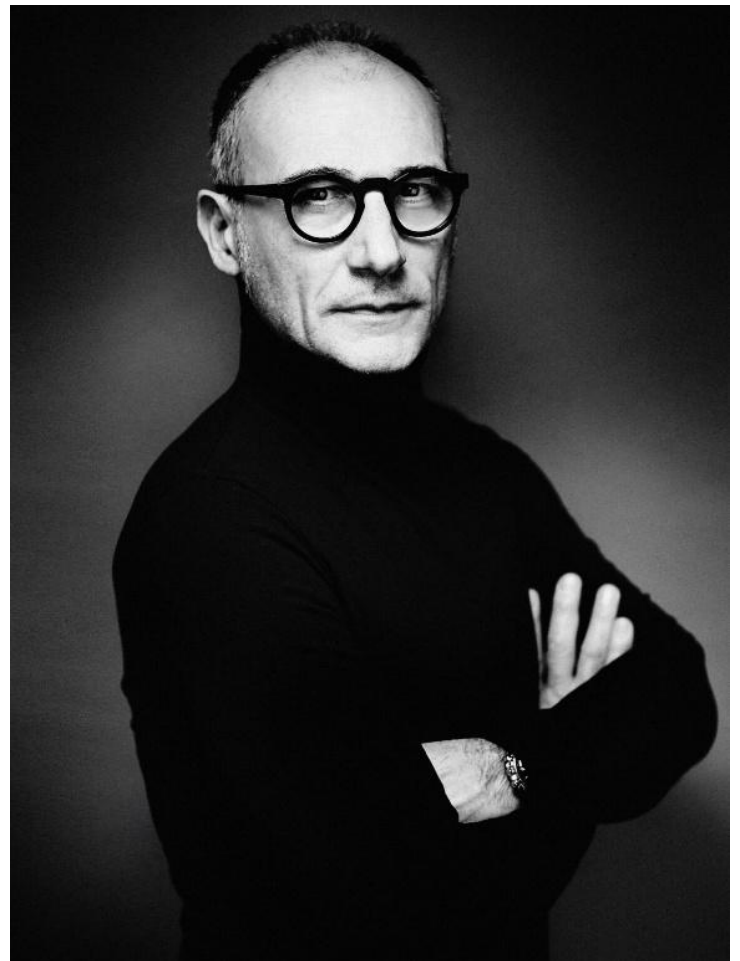
### Denis Curti, Fondatore STILL Fotografia

#### **Quali sono state le tendenze principali nel mondo della fotografia nel 2025?**

Il 2025 è stato fortemente caratterizzato da un aumento esponenziale di mostre e festival di fotografia. Solo in Italia sono state censite più di 65 iniziative di carattere pubblico e festivaliero sui diversi temi della cultura delle immagini. Mostre e libri registrano forti interessi anche dal grande pubblico e determinano un successo anche di carattere economico. Sul piano delle vendite il mercato si conferma come fragile. Il gallerista Pancho Saula della galleria Alta di Andorra dice: "quando si realizza una vendita non si ha mai la sicurezza di fare la seconda. È come se gli acquisti seguissero una logica più legata all'impulso che alla pura dinamica commerciale. In ogni caso ho potuto verificare di persona che per vendere fotografie è necessario costruire una vera e propria cultura visiva". La conferma arriva dai risultati di Paris Photo 2025: i grandi maestri e le opere vintage tengono il passo nonostante una crisi globale più che evidente. Dall'altra parte, sembrano pagare le buone intuizioni e puntare su nuovi validi talenti. Sempre dalla fiera della Ville Lumiere si conferma quanto siano importanti le acquisizioni museali e istituzionali. Aspetto quasi totalmente assente in Italia.

#### **L'avanzamento dell'intelligenza artificiale e di nuove tecnologie digitali, molti artisti stanno sperimentando linguaggi visivi innovativi e pratiche ibride. In che modo questi sviluppi stanno influenzando la fotografia contemporanea?**

Il fenomeno artistico legato all'IA è ormai una consuetudine che abbiamo imparato a conoscere ormai da qualche anno, al punto che molte fiere d'arte specializzate hanno costruito intere sezioni separate dedicate alla sperimentazione con software generativi. Come dire, la fotografia è un linguaggio a se stante e le immagini prodotte dall'IA sono altra cosa, forse più simile alle illustrazioni. Resta interessante notare come molti artisti e fotografi abbiano scelto di produrre una IA proprietaria. Ciò significa che le immagini prodotte nascono da un bacino non anonimo ma costruito direttamente dallo stesso autore. Altri, invece, preferiscono vivere in una sorta di terra di mezzo dove l'aspetto della contaminazione deflagra in maniera coerente tra i due differenti linguaggi.



# Le principali aste fotografiche del 2025

Nel panorama delle aste internazionali dedicate alla fotografia, **Christie's, Sotheby's e Phillips** si confermano gli operatori di riferimento grazie alla loro capacità di attrarre opere di alto valore, bilanciando l'offerta con nomi storici e artisti emergenti, aste tematiche e importanti nuclei collezionistici.

**New York** resta la piazza di riferimento del comparto, infatti le major per il 2025 hanno scelto di concentrare le aste fotografiche nella Grande Mela. Di conseguenza, la maggior parte dei top lot del comparto nel 2025 sono state aggiudicate in sessioni d'asta tenutesi proprio nelle sedi newyorkesi delle principali major internazionali.

Nel 2025, **Phillips** si è distinta per la particolare attenzione al settore fotografico, con **ben 5 aste dedicate**. L'anno si è aperto con *Color Vision: Masterworks by William Eggleston from Guy Stricherz and Irene Malli* del 18 marzo a New York, che ha registrato una vendita *white glove* e un totale di aggiudicazioni pari a \$5,7 Mln. La vendita - omaggio al maestro che ha elevato la fotografia a colori a forma d'arte riconosciuta, trasformando scene ordinarie della vita quotidiana del Sud degli Stati Uniti in immagini iconiche - ha visto susseguirsi un insieme delle più grandi stampe *dye transfer*<sup>9</sup> realizzate a partire dalle sue immagini più celebri, tra cui il monumentale "*Los Alamos Portfolio*", battuto per \$1,8 Mln.

Un altro appuntamento di rilievo è stata l'asta *Visual Language: The Art of Irving Penn*, di ottobre a New York, dedicata a uno dei fotografi più significativi del XX secolo, che ha registrato un **fatturato complessivo di \$4,9 Mln**, con un tasso di *unsold* pari al 5,7%. Tra i pezzi più importanti, "*Ginkgo Leaves, New York*", aggiudicato per oltre mezzo milione di dollari (\$567.600).

**Sotheby's**, nel cinquantesimo anniversario della sua divisione Sotheby's Photographs a New York<sup>10</sup>, ha proposto 4 aste dedicate alla fotografia. Tra queste, spicca *Prints & Photographs* di ottobre, che ha registrato il fatturato più alto dell'anno, pari a \$6,7 Mln e un tasso di *unsold* del 15,4%, grazie a importanti lotti di maestri della fotografia del Novecento come **Diane Arbus, Edward Weston, Lazlo Moholy Nagy**.

L'asta *Photographs*, del 3 aprile, svoltasi online, ha invece presentato una selezione equilibrata tra grandi nomi storici - come Ansel Adams, Irving Penn, Henri Cartier-Bresson - e **fotografi contemporanei come Francesca Woodman, David LaChapelle, Richard Avedon e Thomas Demand**, registrando un fatturato complessivo di \$2,8 Mln.



Carlos Idun-Tawiah, *My first photograph*, 2024, Courtesy of Carlos Idun-Tawiah and Galería Alta

**Christie's** ha mantenuto nel 2025 una presenza rilevante nel mercato fotografico, con 3 aste esclusivamente di fotografia.

Si segnala la vendita online della collezione di fotografie d'epoca *Maillet Daguerreotype* (1850-1890), che ha raggiunto un fatturato totale di \$1,6 Mln e un tasso di *unsold* pari al 4,1%<sup>11</sup>.

Interessante notare che, tra i presenti, il 51% è stato registrato come nuovo cliente<sup>12</sup>.

Anche per il 2025, tuttavia, le aggiudicazioni più elevate del comparto sono state registrate non in aste dedicate esclusivamente alla fotografia, ma in vendite generali di arte moderna e contemporanea.

**I lotti di importanti opere fotografiche sono, infatti, spesso integrati in vendite più ampie di arte moderna e contemporanea che includono opere di alto valore e grande prestigio.**



Carlos Idun-Tawiah, *Only ticket home*, 2024, Courtesy of Carlos Idun-Tawiah and Galería Alta

La compresenza di linguaggi differenti tende a sfumare i confini tra le discipline artistiche e favorisce il cosiddetto *cross collecting*, ossia l'interesse dei collezionisti verso più forme d'arte. In questo modo, la fotografia è inserita tra i grandi generi artistici, con un conseguente ampliamento delle opportunità di mercato e un maggiore coinvolgimento di collezionisti. Un esempio emblematico si osserva con *Noire & Blanche* di Man Ray, top lot fotografico dell'anno, battuto durante la *Modern & Contemporary Evening Auction* di Sothebys a Londra nel giugno 2025, tradizionalmente riservata a capolavori di arte moderna e contemporanea.

<sup>9</sup> Si intende una tecnica fotografica di stampa a colori di altissima qualità, nota per la straordinaria saturazione e durata dei colori.

<sup>10</sup> Per maggiori informazioni: [www.sothebys.com](http://www.sothebys.com).

<sup>11</sup> Dati ricavati dal database aste, come illustrato nella sezione Nota metodologica del presente Report.

<sup>12</sup> Guerra, A., "The Maillet Daguerreotype Collection Totals \$1.6 Million", in Christie's, 27 giugno 2025.

# I Top lot dell'anno

## La Top 10 del 2025

Artista	Casa d'aste	Opera	Prezzo
Man Ray	Sotheby's	Noire et blanche	\$ 2.878.211
Cindy Sherman	Christie's	Untitled Film Still #13	\$ 2.271.000
William Eggleston	Phillips	Los Alamos (101 prints)	\$ 1.875.000
Richard Prince	Christie's	Untitled (Cowboy)	\$ 1.502.000
Richard Prince	Sotheby's	Untitled (Cowboy)	\$ 1.392.000
El Lissitzky	Sotheby's	Self-Portrait (The Constructor)	\$ 1.137.564
Helmut Newton	Sotheby's	Walking Women, Paris	\$ 1.000.000
Richard Prince	Christie's	Untitled (Cowboy)	\$ 889.000
Barbara Kruger	Sotheby's	Untitled (Love for Sale)	\$ 787.400
Barbara Kruger	Christie's	Untitled (You Are Not Yourself)	\$ 756.600

Fonte: Analisi dei risultati pubblici delle principali case d'asta

## La Top 10 del 2024

Artista	Casa d'aste	Opera	Prezzo
Richard Prince	Christie's	Untitled (Cowboy)	\$2.600.280
Richard Prince	Christie's	Untitled (Cowboy)	\$1.865.000
Richard Prince	Christie's	Silhouette Cowboy	\$1.744.000
William Eggleston	Christie's	Untitled	\$1.441.500
Diane Arbus	Christie's	Identical twins, (Cathleen and Colleen), Roselle, New Jersey	\$1.197.000
Edward Weston	Christie's	Shell (Nautilus)	\$1.071.000
Richard Avedon	Christie's	Marilyn Monroe, Actress, New York City,	\$882.000
Cindy Sherman	Christie's	Untitled #94	\$806.400
Andreas Gursky	Phillips	New York, Mercantile Exchange	\$755.904
Ansel Adams	Sotheby's	Aspens, Northern New Mexico (Vertical)	\$720.000

Fonte: Analisi dei risultati pubblici delle principali case d'asta

**L'analisi dei top lot del 2025 evidenzia un interesse solido per i grandi maestri del Novecento e per le opere di qualità museale,** soprattutto quando si tratta di immagini iconiche, stampe storiche o lavori di forte riconoscibilità.

I top lot fotografici del 2025 hanno registrato risultati complessivamente più alti rispetto al 2024, confermando una crescita delle opere di fascia alta, con sette lotti che hanno superato il milione di dollari (sei nel 2024).

Al primo posto, *Noire et blanche* di Man Ray, venduta da Sotheby's Londra per \$2,9 Mln. Medaglia d'argento per *Untitled Film Still #13* di Cindy Sherman, aggiudicata da Christie's New York per \$2.3 Mln, seguita da *Los Alamos* di William Eggleston, portfolio di 101 stampe venduto da Phillips New York per \$1,9 Mln. Subito dopo compaiono due *Untitled (Cowboy)* di Richard Prince, battuti rispettivamente a \$1,5 Mln e \$1,4 Mln, a conferma della solidità della serie nel mercato internazionale.

Oltre il milione rientrano anche El Lissitzky con *Self-Portrait (The Constructor)* e Helmut Newton con *Walking Women, Paris*. Nella fascia immediatamente inferiore si distingue Barbara Kruger, con due *Untitled*, battuti tra \$750.000 e \$790.000, segnale di una crescente interesse per l'artista e, più in generale, per la fotografia concettuale degli anni Ottanta.



## Casi di interesse

Finarte da record con il miglior risultato di sempre in Italia per un'asta di fotografia

Il 16 ottobre 2025, l'asta *Fotografia*, organizzata da Finarte a Milano ha registrato un record storico, segnando il miglior risultato di sempre per un'asta dedicata alla fotografia in Italia. Con un fatturato complessivo pari a 486.000 €, la vendita ha raggiunto un tasso di sold al 93% e numerose aggiudicazioni sopra le stime massime, consolidando la leadership italiana di Finarte nel comparto. Tra i top risultati spicca Mario Giacomelli, la cui fotografia "Io non ho mani che mi accarezzino il volto" ha raggiunto 19.050 €, un record mondiale per il maestro marchigiano. Prestazioni significative sono state anche per le fotografe internazionali Francesca Woodman e Shirin Neshat, nonché record personali per Lisetta Carmi con un'opera della serie "I travestiti" venduta a 5.805 €, e per Oliviero Toscani, la cui fotografia "Manette (campagna Benetton, 1989)" ha raggiunto 8.340 €.

Il successo di questa vendita evidenzia il crescente interesse per la fotografia d'autore nel mercato italiano, trainato da una domanda di qualità sia da parte di collezionisti italiani sia internazionali.

**La top 10 del 2025 conferma una crescita delle opere di fascia alta, con sette lotti che hanno superato il milione di dollari.**



Lisetta Carmi, dalla serie "I Travestiti", anni 1960/1970, Courtesy Finarte

# Le principali fiere fotografiche del 2025

**Le fiere specialistiche hanno assunto un ruolo sempre più strategico** tra gli elementi che hanno contribuito alla crescita del mercato della fotografia negli ultimi anni. Gli appuntamenti fieristici sono il punto d'incontro tra domanda e offerta, che garantiscono spazi di visibilità e confronto, stimolando il collezionismo e contribuendo alla valorizzazione degli artisti.

Mentre il mercato delle aste predilige fotografi storici e consolidati, la proposta delle fiere specialistiche spesso si concentra su temi sociali e di attualità, sia per quanto riguarda la provenienza degli artisti che per il contenuto delle loro opere. Sta crescendo la rilevanza di **fotografe donne e di autori provenienti o discendenti da Asia, Africa e Sud America**, molto apprezzati dai collezionisti più giovani, insieme anche alle opere fotografiche che utilizzano l'Intelligenza Artificiale, sfumando i confini del medium fotografico.

La fiera leader del comparto, **Paris Photo**, nel 2025 è giunta alla sua 28ª edizione, che si è svolta dal 13 al 16 novembre presso il Grand Palais di Parigi. Sotto la direzione di Florence Bourgeois, la fiera ha accolto oltre **220 espositori, tra cui 179 gallerie e 43 editori provenienti da 33 Paesi**, di cui un terzo che ha fatto il suo ingresso per la prima volta o è tornato dopo anni di assenza. Tra le presenti, la galleria portoghese Alta ha proposto le opere di Carlos Idun-Tawiah, vincitore del Deloitte Photo Grant 2025, uno dei più importanti premi per la fotografia in Europa.

Risultati solidi anche per quanto riguarda il bilanciamento di genere: **le fotografe donne a esporre sono state il 39%**, a fronte del 20% registrato nel 2018<sup>13</sup>.

Fin dall'apertura, la fiera ha mantenuto un andamento particolarmente dinamico, confermando la forza della domanda in fotografia con diverse transazioni importanti per gallerie internazionali. In cima, la berlinese Persons Projects che ha venduto un'importante opera di Zofia Kulik a un'istituzione per oltre 200.000 euro<sup>14</sup>.

**Photo London** ha festeggiato nel 2025 il suo decimo compleanno con un'edizione focalizzata su una visione internazionale, dando ancora più spazio a fotografi e fotografe emergenti. Dal 15 al 18 maggio, **131 espositori da 21 paesi hanno portato sotto gli occhi di collezionisti e del grande pubblico le opere di oltre 400 fotografi**. L'evento ha registrato un incremento di collezionisti e di acquisizioni museali, con grandi soddisfazioni per le gallerie, in particolare grazie alle vendite di opere non tradizionali, apprezzate da un pubblico giovane. Per la prossima edizione, la fiera si trasferirà dalla storica sede di Somerset House all'Olympia di Kensington, strategicamente posizionata vicino al Design Museum, al Victoria and Albert Museum e all'aeroporto di Heathrow, a conferma dell'ambizione di Photo London di rafforzare la propria dimensione internazionale<sup>15</sup>.

Oltreoceano, **The Photography Show**, organizzato da AIPAD (*Association of International Photography Art Dealers*), si è svolta dal 23 al 27 aprile a New York.

**Presenti 64 espositori e un totale di circa 15.000 visitatori: un nuovo record per la manifestazione.** Le acquisizioni registrate sembrano ricalcare il trend già evidente nelle fiere europee. Oltre a grandi fotografie storiche, sono state vendute molte opere contemporanee con prezzi contenuti, soprattutto ad acquirenti Millennials e Gen Z<sup>16</sup>.

L'appuntamento più importante sul territorio italiano è **MIA Photo Fair BNP Paribas**, giunta nel 2025 alla 14ª edizione, che si è tenuta dal 19 al 23 marzo. **Con 13.000 visitatori, 114 espositori di cui 77 gallerie italiane e internazionali**, la fiera si è confermata l'appuntamento di riferimento per la fotografia d'arte in Italia per la capacità di connettere il mercato italiano con quello internazionale, offrendo un'occasione preziosa di networking e visibilità per gallerie, curatori e collezionisti<sup>17</sup>. La manifestazione quest'anno ha proposto un focus su artisti emergenti e artisti impegnate in tematiche sociali, registrando ottimi riscontri delle vendite, complice anche un pubblico sempre meno amatoriale e più composto da collezionisti e professionisti del settore, con una significativa presenza internazionale e di giovani<sup>18</sup>. Tra gli stand si è registrata una forte presenza di fotografe donne e di autori provenienti dall'Asia, dall'Africa e dal Sud America, come dimostrato anche dai premi dell'edizione 2025 di MIA Photo Fair, assegnati a **Francesca Procopio** e alla vietnamita **Hien Hoang**.

<sup>13</sup> Pagella, E., "A Paris Photo 2025 c'è un'immagine per ogni sfumatura della nostra esistenza", in Exibart, 14 novembre 2025.

<sup>14</sup> "Paris Photo 2025 Welcomes Strong Sales", in Arts & Collections, 17 novembre 2025.

<sup>15</sup> "Photo London Press Release", in Photolondon.org, maggio 2025.

<sup>16</sup> Porterfield, C., "The Photography Show fair in New York sets new attendance record", in The Art Newspaper, 28 aprile 2025.

<sup>17</sup> "MIA Photo Fair BNP Paribas - La quattordicesima edizione della fiera italiana dedicata alla fotografia." In miafairbnpparibas.it, 24 febbraio 2025.

<sup>18</sup> Barillà, S., "MIA Photo Fair migliora la qualità", in Il Sole 24 ore, 21 marzo 2025.



## Parola all'esperta

### **Francesca Malgara**, Artistic Director MIA Fair / Gruppo Fiere di Parma

**L'ecosistema delle fiere sta vivendo una fase di trasformazione, tra innovazione digitale, nuovi modelli di fruizione e una crescente competizione internazionale. Quali elementi ritiene oggi fondamentali per mantenere una fiera di fotografia competitiva e rilevante nel panorama globale?**

Oggi credo che una fiera di fotografia resti competitiva se riesce a tenere insieme identità, qualità e relazioni. In un panorama internazionale molto affollato non basta più essere una piattaforma commerciale: una fiera deve avere una visione riconoscibile e la capacità di generare contenuti culturali attorno alla fotografia. Per me è fondamentale partire da un'identità chiara. A MIA Photo Fair BNP Paribas ogni edizione si sviluppa attorno a un tema che diventa una lente per leggere la fotografia contemporanea. Questo permette alla fiera di essere non solo uno spazio espositivo ma anche un luogo di riflessione sulle trasformazioni dell'immagine. Allo stesso tempo è centrale la qualità dell'ecosistema: gallerie selezionate con attenzione, artisti con ricerche solide e la capacità di creare connessioni tra collezionisti, istituzioni e imprese. Infine, è sempre più importante il dialogo con la città, che consente di ampliare il pubblico e costruire attorno alla fotografia una rete culturale più ampia.

**La fotografia d'autore sta vivendo un crescente interesse da parte dei collezionisti italiani e internazionali. Quali segmenti o autori ritiene più dinamici oggi?**

Vedo un grande interesse da parte dei collezionisti per una fotografia che abbia una forte identità autoriale e una ricerca riconoscibile. Non si tratta solo di immagini esteticamente efficaci, ma di progetti che portano con sé una visione e una narrazione. Sono particolarmente dinamiche le ricerche legate ai temi dell'identità, della memoria e del paesaggio, così come le pratiche che lavorano sugli archivi o che mettono in dialogo la fotografia con altri linguaggi artistici. Sempre più spesso gli artisti superano i confini tradizionali del medium e integrano installazione, video o materiali d'archivio. Allo stesso tempo c'è una grande attenzione verso una nuova generazione di autori, spesso molto consapevoli della storia della fotografia ma capaci di reinterpretarla con strumenti e immaginari contemporanei. In generale mi sembra che il mercato premi sempre di più una fotografia con profondità concettuale e una visione chiara.



# La fotografia artistica italiana nel belpaese

Il presente approfondimento nasce con l'obiettivo di comprendere le **performance della fotografia italiana nel mercato dell'arte e dei beni da collezione nazionale**, analizzando i risultati ottenuti dai lotti di fotografi italiani passati nelle principali aste del nostro Paese.

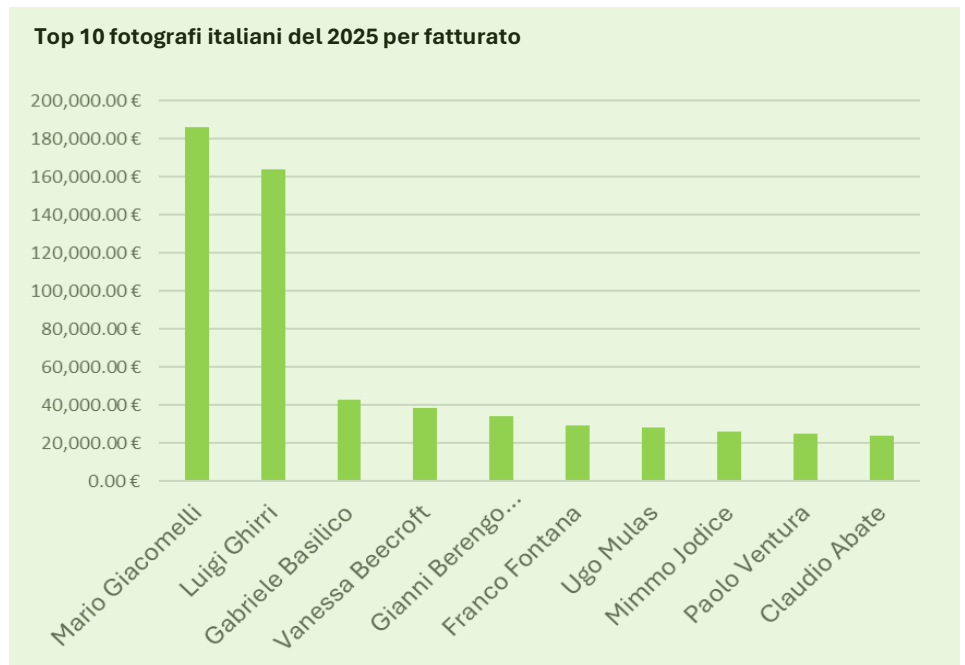
La fotografia italiana sta vivendo una crescente visibilità istituzionale e commerciale, ma le dimensioni di questa crescita risultano ancora inesplorate. L'analisi proposta mira a identificare le principali case d'asta attive nel segmento fotografico, i canali preferenziali di vendita, gli artisti e i formati che concentrano la domanda, nonché le dinamiche di prezzo.

## I principali fotografi del 2025 per fatturato e passaggi in asta

Il mercato dei fotografi italiani battuti nelle principali case d'asta del territorio nazionale ha registrato nel 2025 un **fatturato totale di €1.035.363**, con **249 fotografi italiani** passati sotto il martello<sup>19</sup>. L'analisi dei **top ten artisti** per fatturato mostra una concentrazione significativa: questo gruppo ha infatti generato €601.677, corrispondenti a circa il **58,1% del fatturato totale**.

**La distribuzione del fatturato appare fortemente polarizzata**, polarizzazione dimostrata anche dal fatto che 103 artisti (circa il 41,3% del campione) non hanno registrato alcun fatturato e tutti i lotti rimasti invenduti, mentre 60 artisti (circa il 24,1%) hanno fatturato meno di €1.000.

Ne emerge una **struttura di mercato in cui pochi nomi ad alta riconoscibilità assorbono la quota prevalente del valore**, mentre la maggioranza dei fotografi italiani fatica a ottenere risultati continuativi



Fonte: elaborazione propria, basata sui dati pubblicati dalle case d'aste incluse nel campione di ricerca

La classifica degli autori italiani è dominata da **Mario Giacomelli** che ha registrato un fatturato di **€189.298** e da **Luigi Ghirri**, con un fatturato di **€164.002**. Giacomelli, grazie alle sue serie iconiche come «*Non ho mani che mi accarezzino il volto*», conferma la sua solida presenza sul mercato, con un'aggiudicazione media per opera di circa **€2.868**. Ghirri, famoso per la ricerca sul paesaggio italiano, invece mostra un'aggiudicazione media più elevato (**€5.857**). Questo dato mostra come le singole aggiudicazioni possano raggiungere comunque valori significativi. **Gabriele Basilico** (fatturato totale €42.886, aggiudicazione media €2.257) si posiziona al terzo posto mantenendo prezzi medi che riflettono una reputazione già consolidata.

**Vanessa Beecroft** (€38.324), **unica donna in top ten**, si distingue per il suo alto fatturato medio, pari a circa **€12.774**. **Gianni Berengo Gardin** (€34.060,) e **Franco Fontana** (€29.405), rispettivamente quinto e sesto posto, che pur essendo nomi di rilievo, mostrano prezzi medi più contenuti. Il loro fatturato è influenzato dall'alta quantità di lotti venduti, piuttosto che dal valore dei singoli lotti. Seguono **Ugo Mulas**, **Mimmo Jodice** e **Paolo Ventura** che presentano fatturati totali che si mantengono intorno ai €26.000 e un'aggiudicazione media di circa €3.500. Chiude la top ten **Claudio Abate**, con un dato interessante: il suo fatturato totale coincide con il fatturato medio, pari a €24.140, risultato di una singola vendita di alto valore.

<sup>19</sup> Per l'elaborazione dei dati, sono stati consultati e rielaborati i risultati pubblici delle aste specializzate di fotografia e di arte moderna e contemporanea delle case d'asta in esame (Arcadia, Bertolami, Bolaffi, Cambi, Capitolium Finarte, Il Ponte, Pandolfini e Wannenes), come illustrato nella sezione Nota metodologica del presente Report.

Dall'analisi del numero di passaggi in asta, Mario Giacomelli si conferma leader con **104** lotti transitati sotto il martello nel 2025, e un netto distacco rispetto agli altri fotografi considerati. Tale frequenza, unita al suo primato nel fatturato, sottolinea una domanda costante per il fotografo marchigiano.

Anche **Gianni Berengo Gardin** (52 passaggi), **Luigi Ghirri** (39) e **Franco Fontana** (35) mostrano un numero significativo di passaggi. Questi artisti godono infatti di un mercato attivo, spesso legato alla circolazione di stampe di formato più piccolo che facilitano la frequenza di vendita. Dopo **Tazio Secchiaroli** (32 passaggi) e **Gabriele Basilico** (27 passaggi), in coda alla classifica si posizionano **Mario De Biasi** (27), **Paolo Monti** (24), **Fulvio Roiter** (23) e **Pino Settanni** (18), storici fotoreporter e paesaggisti, le cui stampe sono molto richieste grazie ai loro prezzi accessibili.

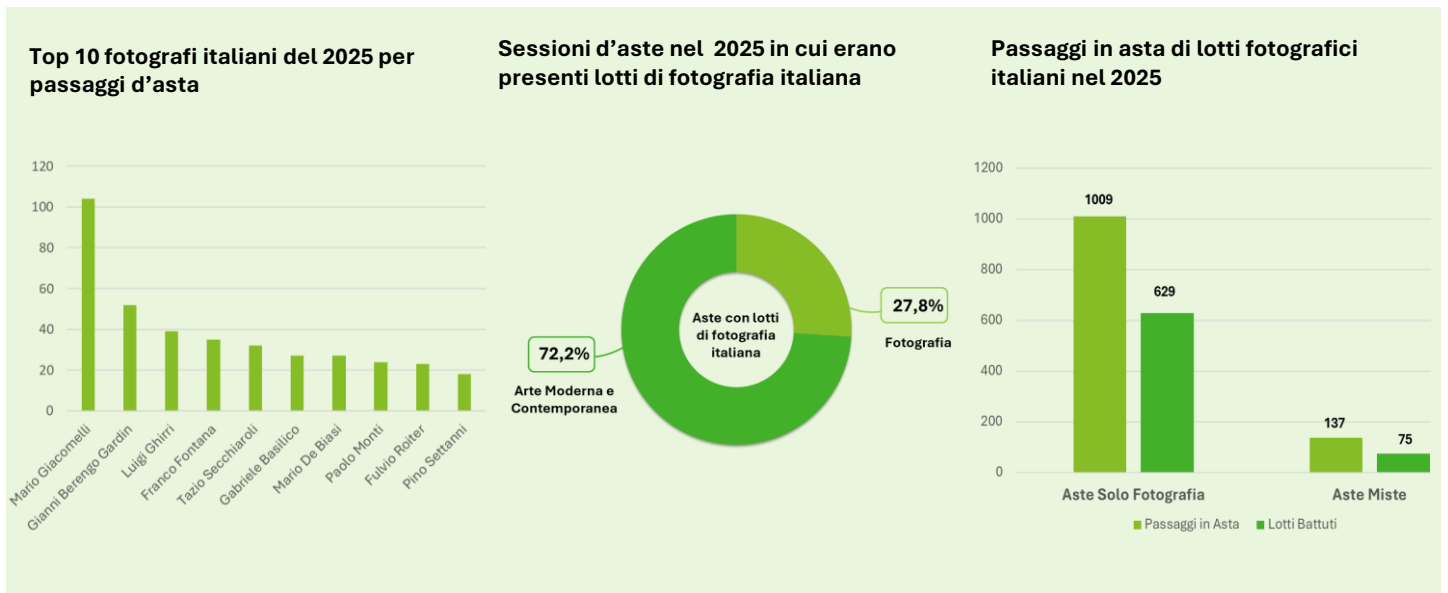
**Tipologia di aste considerate e presenza di fotografi italiani**

Su un totale di **36 vendite organizzate dalle case d'aste in osservazione in cui erano presenti lotti di fotografi italiani** nel 2025, il **72,2%**, sono state vendite dedicate all'arte moderna e contemporanea con lotti fotografici al loro interno<sup>20</sup>. Solo il **27,8%** sono state esclusivamente dedicate alla fotografia. Questi risultati suggeriscono come la fotografia sia sempre più inserita nel più ampio mercato dell'arte moderna e contemporanea, al fine di intercettare una platea di collezionisti più estesa.

Nelle aste esclusivamente di fotografia analizzate nel 2025, su un totale di 1.805 lotti proposti, il **55,9% era costituito da opere di fotografi italiani**, a conferma di una rinnovata fiducia degli operatori nei confronti della produzione nazionale.

**Le aste dedicate esclusivamente alla fotografia**, seppur in minoranza, continuano quindi a rivolgersi a un pubblico di collezionisti più selezionati e **rimangono il canale privilegiato per il passaggio di opere di particolare rilevanza**, come dimostrato successivamente dall'analisi dei top lot dell'anno.

Nello specifico, su 1.146 lotti proposti in asta di opere di fotografi italiani nel 2025, circa l'88,1% dei passaggi e circa l'54,9% delle aggiudicazioni si sono verificate in aste specializzate, con un **tasso di aggiudicazione pari a 62,3%**. I numeri nelle aste miste di arte moderna e contemporanea sono significativamente inferiori; infatti, sono **137 i passaggi** e **75 le aggiudicazioni** con un tasso di aggiudicazione del 54,3%. Sebbene i lotti fotografici siano integrati nelle aste miste, il mercato più efficace per gli artisti italiani rimane quindi quello delle aste esclusivamente dedicate alla fotografia.



Fonte: elaborazione propria, basata sui dati pubblicati dalle case d'aste incluse nel campione di ricerca

Fonte: elaborazione propria, basata sui dati pubblicati dalle case d'aste incluse nel campione di ricerca

Fonte: elaborazione propria, basata sui dati pubblicati dalle case d'aste incluse nel campione di ricerca

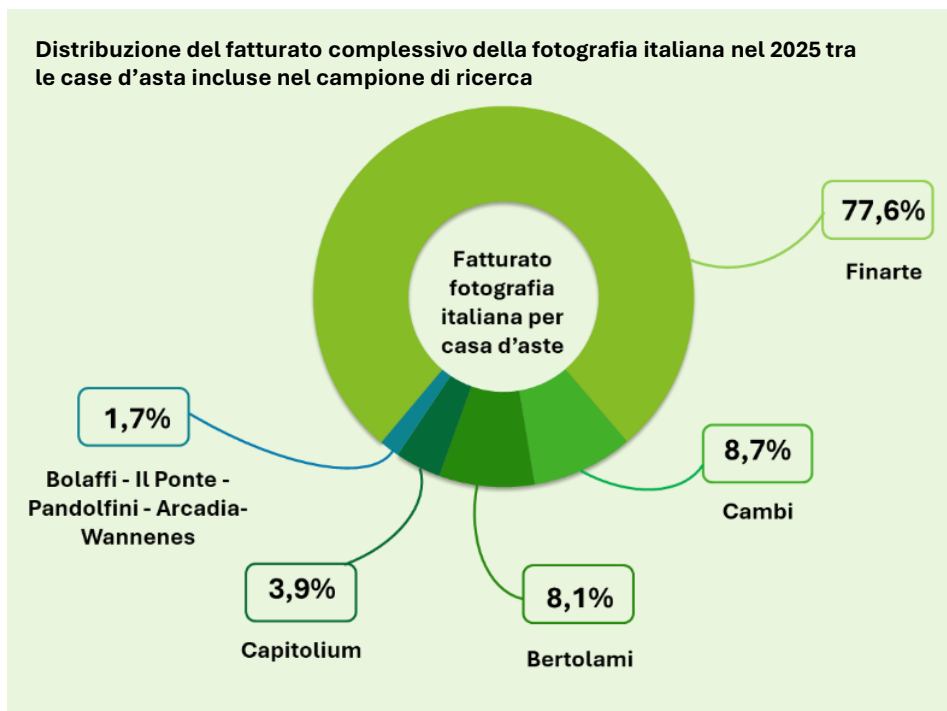
<sup>20</sup> Per l'elaborazione dei dati, sono stati consultati e rielaborati i risultati pubblici delle aste specializzate di fotografia e di arte moderna e contemporanea delle case d'asta in esame (Arcadia, Bertolami, Bolaffi, Cambi, Capitolium Finarte, Il Ponte, Pandolfini e Wannenes), come illustrato nella sezione Nota metodologica del presente Report.

### Analisi del fatturato della fotografia italiana per casa d'aste

L'analisi del fatturato della fotografia italiana per casa d'aste rivela una distribuzione eterogenea. Su un fatturato totale di € 1.035.363, Finarte si posiziona come leader del comparto, con €802.777 di ricavato, pari a circa il 77,5% del totale. A distanza significativa troviamo Cambi (8,6%) e Bertolami (8,1%) e Capitolium (3,9%), mentre Bolaffi, Il Ponte, Pandolfini, Arcadia e Wannenes incidono sul fatturato in maniera contenuta<sup>21</sup>.

La leadership di Finarte è il risultato di una strategia focalizzata sulla fotografia, con 7 aste dedicate esclusivamente al comparto su un totale di 10 proposte da tutte le case d'asta analizzate nel 2025. La stessa concentrazione emerge anche dal volume di passaggi: Finarte ha proposto, nel corso dell'anno 836 lotti fotografici, rappresentando il 72,9% dei passaggi totali.

Distribuzione del fatturato complessivo della fotografia italiana nel 2025 tra le case d'asta incluse nel campione di ricerca



Fonte: elaborazione propria, basata sui dati pubblicati dalle case d'aste incluse nel campione di ricerca

### I top lot del 2025 della fotografia italiana

Casa d'Asta	Data	Asta	Artista	Opera	Prezzo
Finarte	18/6/2025	Fotografia: ICONE ITALIANE	Luigi Ghirri	Grizzana, Bologna, dalla serie "Studio di Giorgio Morandi"	€32.910
Bertolami	4/11/2025	Photographs from important European collection	Claudio Abate	Mario Merz (Un segno nel foro di Cesare)	€24.140
Capitolium	9/5/2025	GRAFICA MODERNA, FOTOGRAFIA	Vanessa Beecroft	VB45	€20.160
Bertolami	4/11/2025	Photographs from important European collection	Ugo Mulas	The Marcel Duchamp Portfolio	€19.100
Finarte	16/10/2025	Fotografia	Luigi Ghirri	Bologna, Studio di Giorgio Morandi	€19.050
Finarte	16/10/2025	Fotografia	Mario Giacomelli	Io non ho mani che mi accarezzino il volto	€19.050

Fonte: elaborazione propria, basata sui dati pubblicati dalle case d'aste incluse nel campione di ricerca

<sup>21</sup> Per l'elaborazione dei dati, sono stati consultati e rielaborati i risultati pubblici delle aste specializzate di fotografia e di arte moderna e contemporanea delle case d'asta in esame (Arcadia, Bertolami, Bolaffi, Cambi, Capitolium Finarte, Il Ponte, Pandolfini e Wannenes), come illustrato nella sezione Nota metodologica del presente Report.

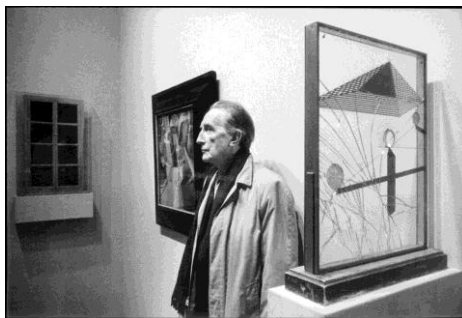
L'analisi dei top lot del mercato fotografico italiano nel 2025 evidenzia una forte concentrazione presso **Finarte** e **Bertolami**, che quest'anno hanno battuto sotto al martello 4 dei 5 lotti di maggior valore. Il lotto di maggior valore è stato **"Grizzana Bologna", dalla serie «Studio di Giorgio Morandi» di Luigi Ghirri**, battuto da Finarte il 18 giugno 2025 nell'asta *Fotografia: ICONE ITALIANE* per **€32.910**. Segue **"Mario Merz (Un segno nel foro di Cesare)"** di Claudio Abate, aggiudicato da Bertolami per €24.140, sul gradino più basso del podio **"VB45"** di Vanessa Beecroft, proposta da Capitolium e passata di mano per €20.160. A chiudere la top five **"The Marcel Duchamp Portfolio"** di Ugo Mulas, venduta da Finarte per €19.100 e **"Bologna, Studio di Giorgio Morandi 1989/90"**, di Luigi Ghirri a pari merito con **"Io non ho mani che mi accarezzino il volto, 1961/1963"** di Mario Giacomelli, battuti entrambi da Finarte per €19.050.

**Luigi Ghirri**, con lotti dei 5 lotti in classifica, **confirma il suo ruolo di riferimento nel mercato fotografico italiano contemporaneo** e il costante interesse collezionistico per le sue fotografie. Infine, **4 su 5 top lot sono stati battuti in aste dedicate esclusivamente alla fotografia**, sottolineando l'importanza strategica della specializzazione nel comparto, in netto contrasto con il modello delle major internazionali, che spesso privilegiano l'integrazione dei lotti fotografici di maggior rilevanza in aste miste di arte moderna e contemporanea.

**La leadership di Finarte è il risultato di una strategia focalizzata sulla fotografia, con 7 aste dedicate su un totale di 10 proposte nel 2025 da tutte le case d'asta analizzate.**



Luigi Ghirri, *Grizzana, Bologna*, dalla serie "Studio di Giorgio Morandi", Courtesy Finarte



Ugo Mulas, *The Marcel Duchamp Portfolio*, Courtesy Bertolami



Luigi Ghirri, *Bologna, Studio di Giorgio Morandi*, Courtesy Finarte



Claudio Abate, *Mario Merz (Un segno nel foro di Cesare)*, Courtesy Bertolami



Vanessa Beecroft, *VB45*, Courtesy Capitolium



Mario Giacomelli, *Io non ho mani che mi accarezzino il volto*, Courtesy Finarte

### I lotti ricorrenti nel 2025

La natura intrinsecamente riproducibile del mezzo fotografico consente l'esistenza di molteplici esemplari della medesima opera, ciò crea una dinamica di mercato peculiare: opere proposte e battute più volte nel corso del 2025.

“Scanno, 1957” di Mario Giacomelli è stata battuta in tre vendite proposte da Finarte con prezzi progressivamente ribassati, così come *Caino, anni 1910* di Gaetano D'Agata, con due esemplari battuti due da Finarte e “*Gli Italiani si voltano*”, 1954 di Mario De Biasi, con un primo lotto rimasto invenduto presso Bertolami e due lotti successivamente battuti da Finarte.

L'analisi della circolazione in asta dei medesimi lotti fotografici rivela quindi una tendenza al ribasso, suggerendo che **i passaggi ripetuti non sostengono il valore nel tempo a causa di una possibile saturazione della domanda**. Quando la circolazione diviene troppo frequente, la disponibilità di molteplici esemplari rappresenta un fattore che spesso penalizza le aggiudicazioni.

Accanto a questi casi di contrazione, emergono tuttavia dinamiche diverse: *Via Giuseppe Ripamonti. Milano ritratti di fabbriche, 1983* di Gabriele Basilico ha mantenuto stabilità di valore nei due passaggi registrati da Finarte.

*Manette, campagna pubblicitaria United Colors of Benetton, 1989* di Oliviero Toscani, battuto due volte da Finarte rappresenta l'unico esempio di variazione positiva.



Oliviero Toscani- *Manette*, 1989, Courtesy Finarte

### Evoluzione del valore dei lotti di fotografia ricorrenti nel 2025 tra le case d'asta incluse nel campione di ricerca

Opera	Artista	1° Passaggio in Asta	2° Passaggio in Asta	3° Passaggio in Asta	Variazione
Scanno, 1957	Mario Giacomelli	€10.230	€5.805	€3.870	-62,2% ↓
Caino, anni 1910	Gaetano D'Agata	€1.677	€645	—	-61,5% ↓
Gli Italiani si voltano, 1954	Mario De Biasi	unsold	€5.160	€4.902	-5,0% ↓
Via Giuseppe RipamontiMilano, 1983	Gabriele Basilico	€3.096	€3.096	—	=
Manette, 1989	Oliviero Toscani	€6.450	€8.340	—	+29,3% ↑

Fonte: elaborazione propria, basata sui dati pubblicati dalle case d'aste incluse nel campione di ricerca

# Focus: Le performance delle fotografe italiane nel mercato internazionale

All'interno della più ampia indagine dedicata alla fotografia italiana, **il presente approfondimento si propone di analizzare le performance d'asta di cinque fotografe italiane** che negli ultimi anni si sono distinte per riconoscimento istituzionale e risultati significativi.

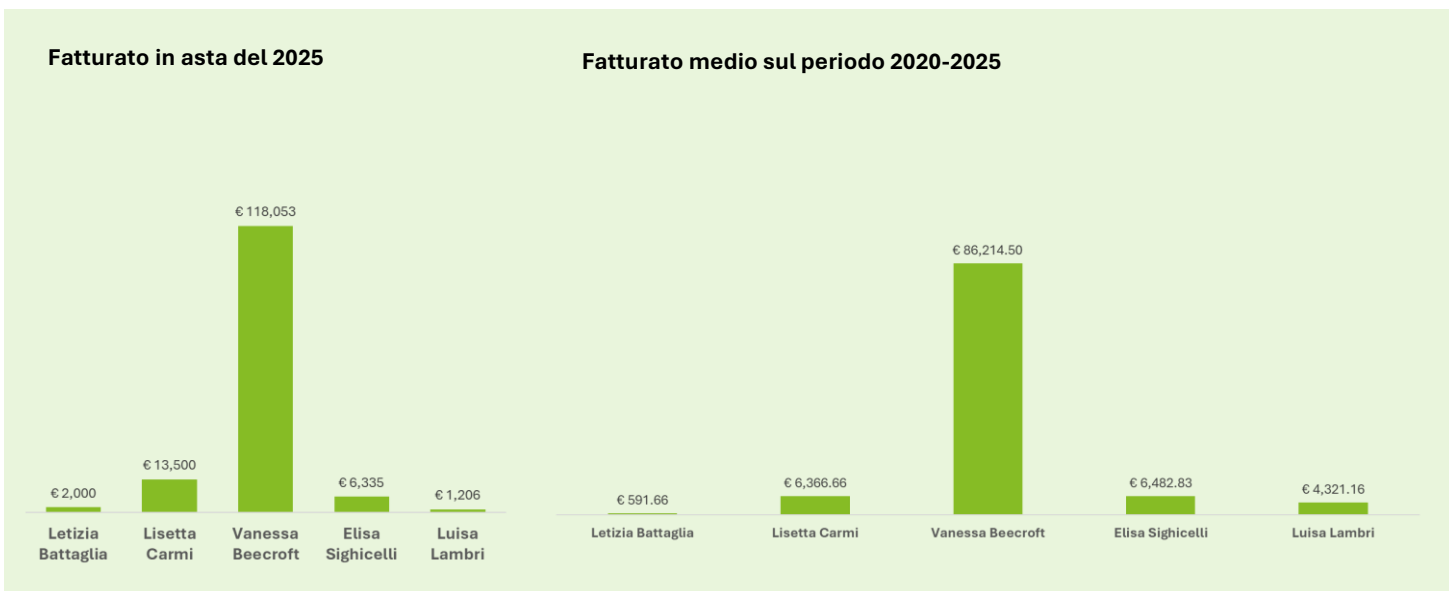
L'obiettivo è indagare il ruolo crescente delle autrici nel sistema della fotografia e, più in generale, dell'arte moderna e contemporanea, attraverso l'analisi dei passaggi in asta di alcune protagoniste del secondo Novecento e di un campione di artiste mid-career emerse negli anni Novanta.

Le cinque artiste selezionate sono **Letizia Battaglia, Lisetta Carmi, Vanessa Beecroft, Elisa Sighicelli e Luisa Lambri**.

Letizia Battaglia e Lisetta Carmi sono due figure emblematiche della fotografia italiana di metà Novecento, note per il loro impegno documentaristico e sociale, ridefinendo il ruolo della fotografia come strumento di denuncia e testimonianza. Vanessa Beecroft, Elisa Sighicelli e Luisa Lambri incarnano le diverse declinazioni della fotografia contemporanea, dalla performance alla sperimentazione sul mezzo. La loro presenza nelle principali aste internazionali testimonia un posizionamento di rilievo che scavalca i confini nazionali.

## Fatturato 2025

L'analisi dei fatturati in asta delle singole fotografe evidenzia performance eterogenee<sup>22</sup>. Nella fascia alta, **Vanessa Beecroft conferma una forte presenza internazionale con un fatturato nel 2025 pari a €118.053** e un fatturato medio sul quinquennio 2020-2025 di € 86.214. A distanza significativa si posizionano le artiste della fascia intermedia: Lisetta Carmi, con €13.500, ed Elisa Sighicelli, che totalizza €6.335. Per entrambe, il fatturato medio sul quinquennio si attesta su circa €6.000. Nella fascia più accessibile, Letizia Battaglia ha registrato nel 2025 vendite per €2.000 e un fatturato medio sul quinquennio che non supera i €1.000, nonostante l'ampia notorietà e la costante visibilità nelle principali fiere di settore. Chiude il gruppo Luisa Lambri, con un'importante contrazione del fatturato complessivo (-82,9% rispetto al 2024) pari a circa €1.206 e un fatturato medio di €4.321.



Fonte: rielaborazione dati da Artprice.com.

<sup>22</sup>Per l'elaborazione dei dati, sono stati consultati e rielaborati i risultati pubblici delle case d'asta incluse nel campione di ricerca, come illustrato nella sezione Nota metodologica del presente Report.

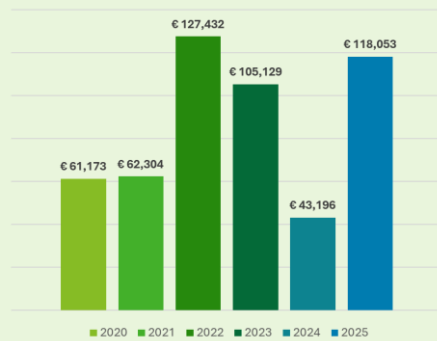
**Fatturato 2020- 2025**

L'analisi dell'andamento del fatturato sul periodo 2020-2025 confermano la **leadership indiscussa di Vanessa Beecroft**. La fotografa, insieme a Elisa Sighicelli, risultano essere le uniche fotografe del campione ad aver mantenuto una continuità nelle vendite per l'intero arco temporale analizzato, sebbene entrambe abbiano registrato un calo delle transazioni nel corso del 2024, suggerendo una certa stabilità nella domanda per le loro opere.

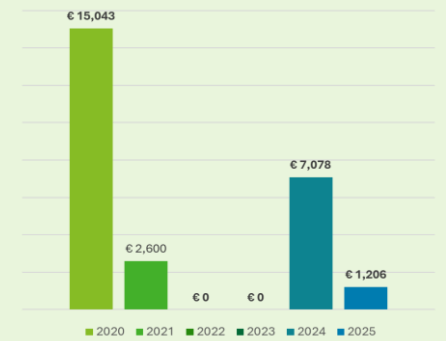
Al contrario, Letizia Battaglia, Lisetta Carmi e Luisa Lambri mostrano un andamento più discontinuo. Interessante è il caso di Lisetta Carmi, la cui curva di fatturato evidenzia una crescita, seppur graduale, nel periodo considerato (+ 181,2% sul 2020), suggerendo potenziali opportunità di crescita futura.

L'analisi dell'andamento del fatturato sul periodo 2020-2025 confermano la leadership indiscussa di Vanessa Beecroft.

**Fatturato 2020-2025 di Vanessa Beecroft**



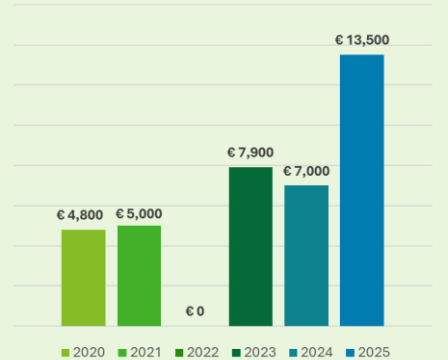
**Fatturato 2020-2025 di Elisa Sighicelli**



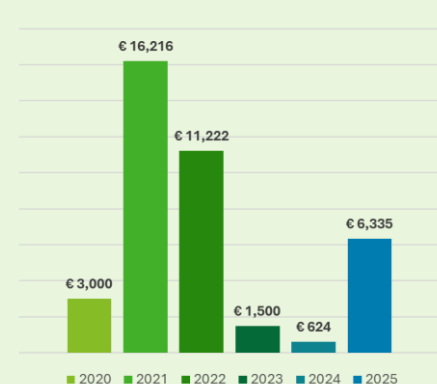
**Fatturato 2020-2025 di Letizia Battaglia**



**Fatturato 2020-2025 di Lisetta Carmi**



**Fatturato 2020-2025 di Luisa Lambri**



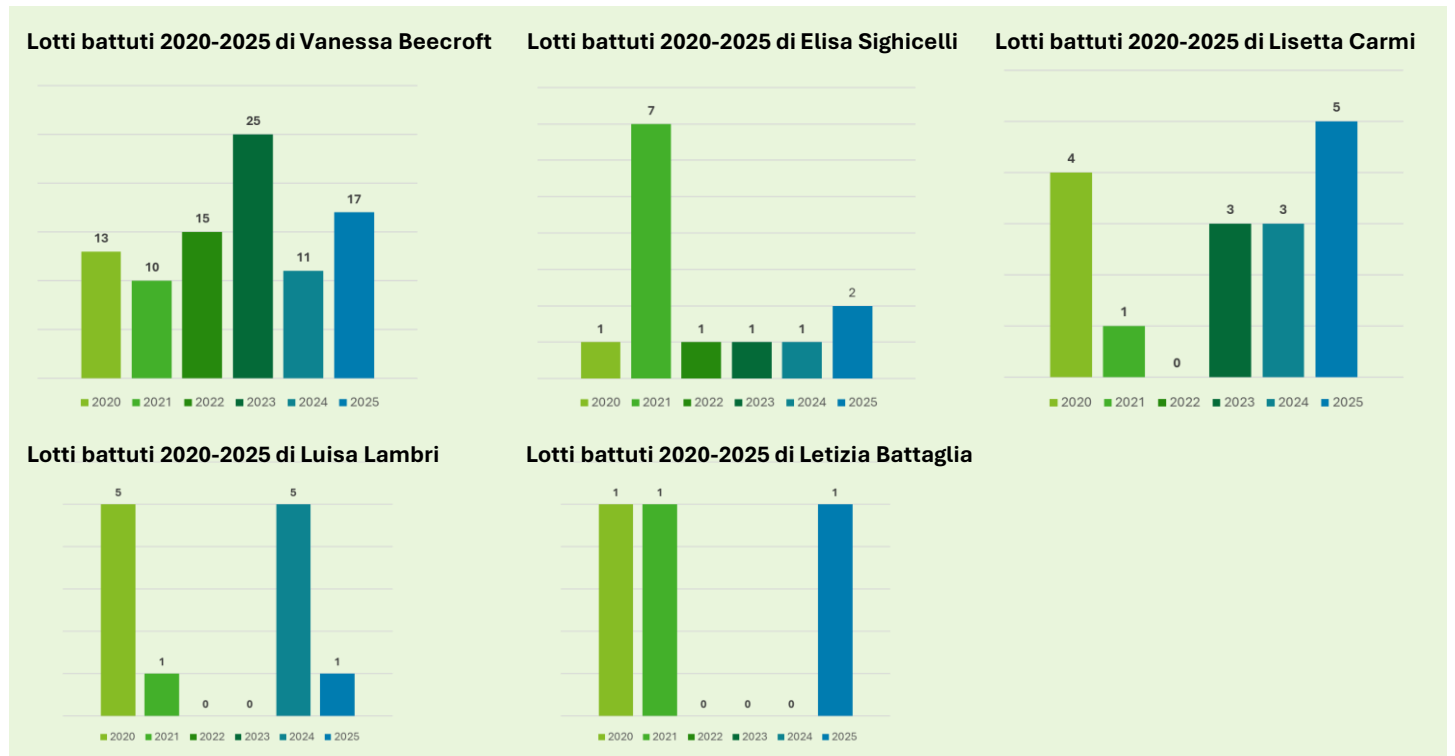
Fonte: rielaborazione dati da Artprice.com.

**Lotti battuti 2020-2025**

L'analisi del numero di lotti venduti tra il 2020 e il 2025 evidenzia il ruolo preminente di Vanessa Beecroft, che ha registrato una media di circa **15 aggiudicazioni l'anno**.

Elisa Sighicelli ha mantenuto una presenza costante, mentre il resto del gruppo mostra frequenze di vendita più contenute e irregolari. In diversi anni, **Letizia Battaglia, Lisetta Carmi e Luisa Lambri non hanno registrato alcun lotto venduto sul mercato internazionale**,

Tali risultati rivelano una presenza sporadica sul mercato e maggiori difficoltà nel mantenere una presenza stabile e competitiva nelle vendite internazionali. Per queste artiste, la media complessiva dei lotti passati in asta si attesta intorno ai tre l'anno, con Battaglia che registra valori più bassi, pari a circa un lotto.



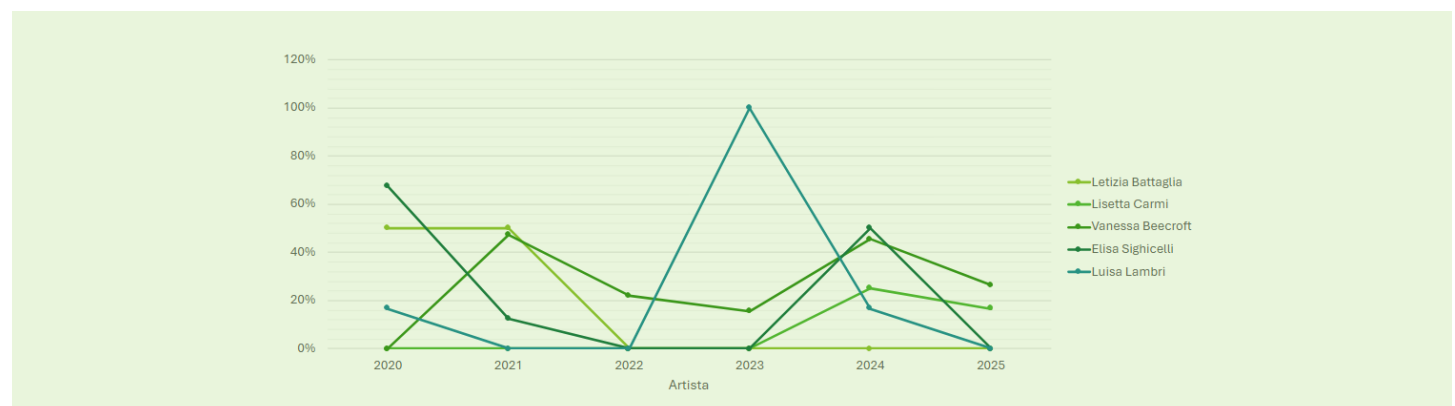
Fonte: rielaborazione dati da Artprice.com.

**Tasso di unsold**

Dall'analisi delle percentuali di lotti invenduti, Letizia Battaglia ed Elisa Sighicelli mostrano una presenza sul mercato delle aste limitata, con un alto tasso di invenduti.

Lisetta Carmi ha mantenuto una buona capacità di collocamento fino al 2023, per poi registrare un incremento moderato degli invenduti nel 2024 e 2025, segnalando un lieve calo della domanda.

Vanessa Beecroft, pur presentando alcuni picchi di invenduto, ha registrato buoni risultati. Luisa Lambri ha registrato una situazione generalmente favorevole, con la sola eccezione di un marcato aumento degli invenduti nel 2023.



Fonte: rielaborazione dati da Artprice.com.

Top Lot per ciascuna fotografa sul periodo 2020-2025

Artista	Lotto	Valore di aggiudicazione	Anno di aggiudicazione	Casa d'aste
<b>Vanessa Beecroft</b>	VB 43.019	52.430 €	2022	Desa Unicum Varsavia
<b>Elisa Sighicelli</b>	Open Doors	11.222 €	2022	Christie's New York
<b>Luisa Lambri</b>	Untitled (Solomon R. Guggenheim Museum, #05)	5.101 €	2020	Sotheby's New York
<b>Lisetta Carmi</b>	'I Travestiti', Travesty in Genoa	5.000 €	2021	OstLicht Photo Auktion Vienna
<b>Letizia Battaglia</b>	Il giornalista Mario Francese ucciso dalla mafia	2.000 €	2025	Finarte Milano

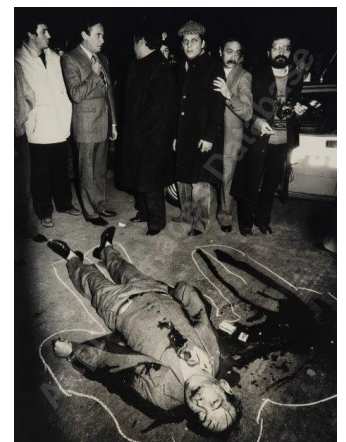
Fonte: rielaborazione dati da Artprice.com.



Vanessa Beecroft, VB 43.019, Courtesy Desa Unicum Varsavia



Elisa Sighicelli, Open Doors, Courtesy Christie's



Letizia Battaglia, Mario Francese ucciso dalla mafia, Courtesy Finarte



Luisa Lambri, Untitled (Solomon R. Guggenheim Museum #5, Courtesy Sotheby's



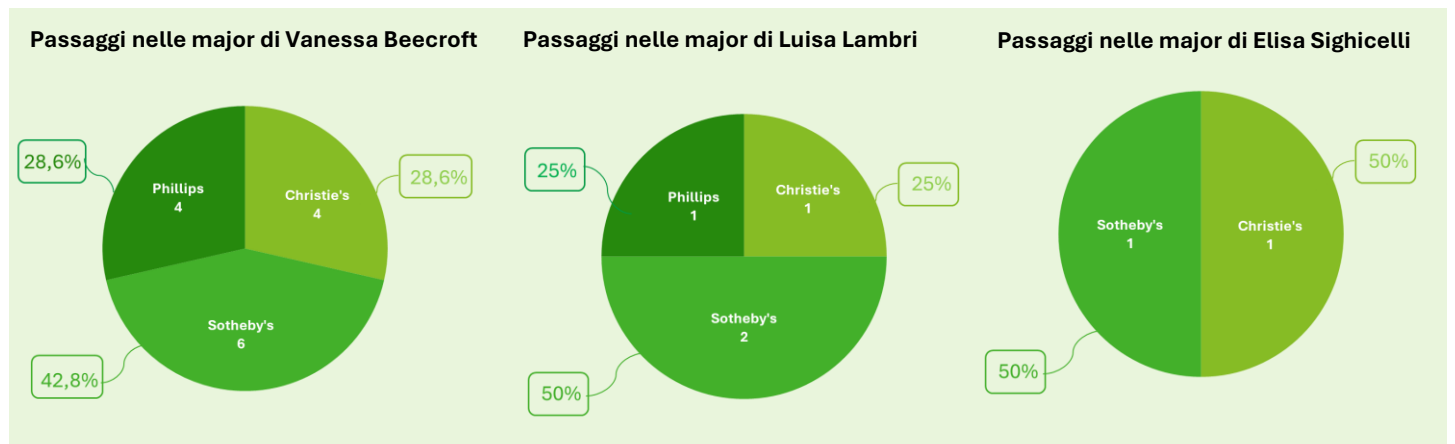
Lisetta Carmi, "I Travestiti", Travesty in Genoa, Courtesy OsLicht Photo Auktion Vienna

### Passaggi in asta nelle 3 major internazionali

La presenza di lotti nelle proposte delle principali case d'asta internazionali<sup>23</sup> nel periodo tra il 2020 e il 2025 riguarda esclusivamente Vanessa Beecroft, Luisa Lambri ed Elisa Sighicelli.

Anche in questo contesto, Beecroft conferma la sua presenza costante, mentre Lambri e Sighicelli si distinguono per una partecipazione sporadica, con un massimo di due lotti ciascuna, confermando un interesse collezionistico prevalentemente locale.

### La distribuzione delle vendite di Beecroft confermano il respiro internazionale dell'artista



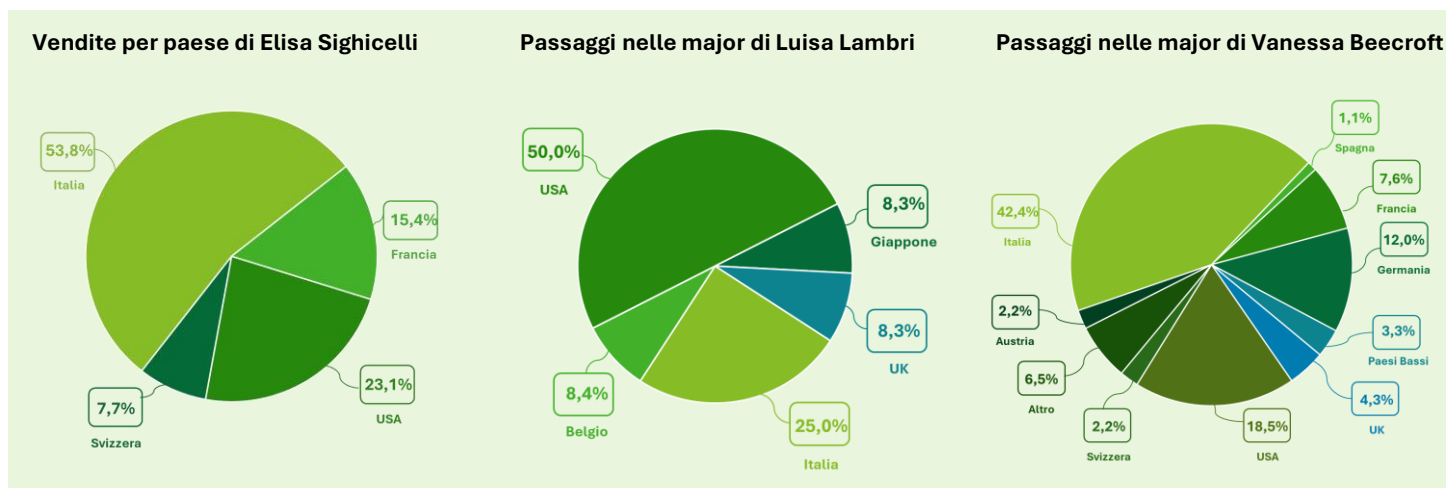
Fonte: rielaborazione dati da Artprice.com.

### Vendite per paese

I dati riportati sono avvalorati anche dall'analisi delle vendite per paese. Per la maggior parte delle artiste considerate, la **distribuzione geografica delle vendite nel periodo 2020 - 2025 evidenzia una concentrazione nel mercato nazionale**. Letizia Battaglia e Lisetta Carmi hanno registrato passaggi d'asta prevalentemente in Italia, con una presenza marginale solo in Austria. Elisa Sighicelli presenta una distribuzione delle vendite equilibrata.

Il 53,8% dei lotti risulta aggiudicato in Italia, mentre la restante quota si suddivide tra Francia, Stati Uniti e Svizzera. In controtendenza si colloca Luisa Lambri, con una marcata presenza sul mercato statunitense, che ha assorbito il 50,0% dei lotti venduti in questo periodo, seguito dall'Italia (25,0%). Percentuali più contenute sono poi distribuite tra Regno Unito, Belgio e Giappone. La fotografa risulta l'unica del campione evidenziare una presenza, seppur ancora limitata, anche nel mercato asiatico.

**Vanessa Beecroft**, pur mantenendo una quota significativa del 42,4% delle vendite in Italia, evidenzia una diffusione geografica più ampia e frammentata, con aggiudicazioni distribuite tra Spagna, Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svizzera, Austria e altri mercati. Questa distribuzione eterogenea conferma il **respiro internazionale raggiunto dall'artista**.



Fonte: rielaborazione dati da Artprice.com.

<sup>23</sup> Si intende le tre major: Christie's, Sotheby's e Phillips.

# Prospettive e conclusioni

Il mercato della fotografia d'arte nel 2025 si presenta come un settore in piena evoluzione, capace di coniugare tradizione e innovazione, arte e tecnologia, accessibilità e qualità estetica. L'incremento progressivo delle aste in Italia e delle fiere specialistiche confermano l'interesse crescente verso il comparto e ne evidenziano la maturità, sostenuta anche da musei, istituzioni e piattaforme espositive, che negli ultimi anni stanno valorizzando la fotografia come linguaggio contemporaneo paragonabile alle forme d'arte "alte".

Grazie all'apporto di nuove tipologie di collezionisti, all'integrazione di lotti fotografici in vendite di arte moderna e contemporanea di alto profilo e all'espansione delle piattaforme digitali, la fotografia continua quindi a rafforzare la propria posizione, coinvolgendo un pubblico sempre più esteso e amplificando le opportunità di mercato.

Il comparto si conferma uno dei **segmenti più dinamici e inclusivi** del mercato dell'arte, sostenuto da collezionismo eterogeneo: da un lato, nuovi collezionisti attratti da prezzi accessibili e dalla forza comunicativa e dall'immediatezza delle immagini; dall'altro, acquirenti più esperti, disposti a investire in opere di valore e qualità che alimentano la fascia alta del mercato.

**La dualità è la vera forza del settore**, dove da un lato lotti di qualità vengono battuti a costi relativamente bassi, favorendo l'ampliamento della base collezionistica; dall'altro esistono vendite dedicate ai grandi maestri della fotografia, capaci di raggiungere aggiudicazioni sensibilmente più elevate.

Ne emerge un comparto flessibile, la cui **dinamicità risiede proprio nella capacità di coprire fasce di prezzo differenti** senza perdere attrattività né sul piano culturale né su quello economico. Questa diversificazione dell'offerta, insieme alla capacità della fotografia di rispecchiare la cultura visiva contemporanea, costituiscono gli elementi chiave dell'importante crescita del comparto, destinata a consolidarsi nei prossimi anni.



Carlos Idun-Tawiah, *Beside the still waters*, 2024, Courtesy of Carlos Idun-Tawiah and Galería Alta

# Nota metodologica

Per l'elaborazione del presente Report, sono stati analizzati e rielaborati i risultati pubblicamente disponibili delle **aste live (incluse quelle in formato "ibrido") e online only** di fotografia tenutesi nel 2025 nelle principali case d'asta internazionali:

**Christie's, Sotheby's e Phillips**. I dati relativi al numero di aste, fatturato totale, aggiudicazione media, unsold medio, top lot fanno tutti riferimento al **2025**.

Al fine del calcolo del *Photograph Index*, sono state prese in considerazione tutte le aste live o in formato "ibrido" con fatturato minimo di un milione tenutesi nel 2025 e negli anni precedenti nelle principali case d'asta internazionali. Inoltre, viene presentata la variazione a/a e la variazione di periodo. La variazione a/a esprime la variazione percentuale tra l'indice del secondo semestre 2025 e l'indice del secondo semestre 2024. Per variazione di periodo si intende la variazione percentuale del valore dell'indice dal primo periodo disponibile della serie storica al secondo semestre 2025.

I **valori economici sono espressi in dollari americani**. La conversione è stata effettuata utilizzando tassi di cambio giornaliero. I prezzi citati e i valori utilizzati nel calcolo degli indici sono da intendersi **comprensivi di buyer's premium**, salvo ove diversamente indicato.

Per il focus dedicato alla presenza della **fotografia artistica italiana nel panorama nazionale**, l'analisi si basa sull'analisi e l'interpretazione dei risultati pubblici relativi al 2025 delle aste esclusivamente dedicate alla fotografia e di arte moderna e contemporanea provenienti da 9 case d'aste italiane: Arcadia, Bertolami, Bolaffi, Cambi, Capitolium Finarte, Il Ponte, Pandolfini e Wannenes, con riferimento all'intero anno del 2025, individuate come rappresentative del mercato nazionale della fotografia contemporanea.

I dati sono stati raccolti ed estratti direttamente dai risultati pubblicati dalle singole case d'asta. Sono stati inclusi quindi i lotti classificati come fotografia (stampe, edizioni, polaroid, originali a stampa, etc.) attribuiti ad autori italiani ed esclusi lotti non fotografici, opere di autori non italiani, lotti con dati parziali o non verificabili.

La **valutazione delle performance di fotografi** si è concentrata sul numero di passaggi in asta, fatturato complessivo, aggiudicazione media, con l'obiettivo di tracciare un quadro indicativo delle tendenze emergenti, i cambiamenti del gusto e le dinamiche di mercato relative al segmento sotto osservazione. I **valori economici sono espressi in euro**.

Per l'analisi delle performance delle **fotografe donne italiane nel mercato internazionale delle aste**, i lotti analizzati coprono il periodo dal 2020 al 2025, e sono stati presi in esame i risultati delle categorie fotografia e stampe e multipli, per offrire una panoramica dettagliata delle vendite relative a ciascuna artista nel campione di ricerca. Sono stati considerati i dati provenienti da Christie's, Sotheby's e Phillips, selezionate per la loro rilevanza e capacità di rappresentare il mercato globale.

I dati ricavati sono stati successivamente confrontati con le informazioni disponibili sulle principali piattaforme di mercato dell'arte, come Artprice, al fine di garantire un'analisi più completa e accurata delle tendenze e delle dinamiche di mercato. I **valori economici sono espressi in euro**. La conversione è stata effettuata utilizzando tassi di cambio giornaliero.

## Riferimenti

"Paris Photo 2025 Welcomes Strong Sales", in *Arts & Collections*, 17 novembre 2025.

"Photo London Press Release", in *Photolondon.org*, maggio 2025.

Armstrong, A., Kinsella, E., Boucher, B., "From Mondrian to Man Ray, Here Are the Best-Sellers at Auction So Far This Year", in *Artnet*, 8 ottobre 2025.

Barillà, S., "MIA Photo Fair migliora la qualità", in *Il Sole 24 ore*, 21 marzo 2025.

Guerra, A., "The Maillat Daguerreotype Collection Totals \$1.6 Million", in *Christie's*, 27 giugno 2025.

Pagella, E., "A Paris Photo 2025 c'è un'immagine per ogni sfumatura della nostra esistenza", in *Exibart*, 14 novembre 2025.

Knoblauch, L., "Year in Review: Top 10 Highest Priced Photography Lots at Auction in 2024", in *Collector Daily*, 7 gennaio 2025.

Porterfield, C., "The Photography Show fair in New York sets new attendance record", in *The Art Newspaper*, 28 aprile 2025.

# Autori



**Ernesto Lanzillo**  
Deloitte DCM Growth Leader  
elanzillo@deloitte.it



**Barbara Tagliaferri**  
Art&Finance Coordinator  
btagliaferri@deloitte.it



**Roberta Ghilardi**  
Art&Finance Senior Manager  
rghilardi@deloitte.it



**Virginia Singer**  
Art&Finance Specialist  
vsinger@deloitte.it



*Per la stesura di questo report si ringraziano Claudia Corso Marcucci, Denis Curti, Carlo De Iorio Frisari, Francesca Malgara, Adriano Picinati di Torcello.*



# Deloitte.

La presente pubblicazione contiene informazioni di carattere generale, Deloitte Touche Tohmatsu Limited, le sue member firm e le entità a esse correlate (il "Network Deloitte") non intendono fornire attraverso questa pubblicazione consulenza o servizi professionali. Prima di prendere decisioni o adottare iniziative che possano incidere sui risultati aziendali, si consiglia di rivolgersi a un consulente per un parere professionale qualificato. Nessuna delle entità del network Deloitte è da ritenersi responsabile per eventuali perdite subite da chiunque utilizzi o faccia affidamento su questa pubblicazione.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).